

Delibera G.R. 19 maggio 2008, n.739

**REG CE 1698/2005 E DECISIONE C(2007) 4161 - PSR 2007-2013 - APPROVAZIONE
PROGRAMMA OPERATIVO ASSE 4 'ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO LEADER' E
APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DEI GRUPPI DI AZIONE
LOCALE E LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DEI PIANI DI AZIONE LOCALE**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio europeo sul finanziamento della politica agricola comune;
- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013);
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 30 gennaio 2007, con la quale è stato adottato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013 attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005;
- la Decisione della Commissione europea C(2007)4161 del 12 settembre 2007 di approvazione del Programma medesimo;
- la propria deliberazione n. 1439 in data 1 ottobre 2007, con la quale si è preso atto della decisione comunitaria

di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (di seguito per brevità indicato PSR), nella formulazione acquisita agli atti d'ufficio della Direzione Generale Agricoltura al n. PG/2007/0238108 di protocollo in data 21 settembre 2007, allegato alla deliberazione stessa quale parte integrante e sostanziale;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1441 in data 1 ottobre 2007 con la quale sono state definite l'articolazione della spesa pubblica per asse a livello territoriale e la ripartizione per Misura delle risorse destinate ad interventi di competenza della Regione;
- n. 1559 in data 22 ottobre 2007 con la quale sono state definite le strategie finanziarie, le modalità di attribuzione della riserva di premialità e di effettuazione delle eventuali compensazioni finanziarie a livello territoriale;
- n. 2177 in data 27 dicembre 2007 e n. 27 in data 14 gennaio 2008 di approvazione dei Programmi Rurali Integrati Provinciali (PRIP);
- n. 101 in data 28 gennaio 2008 con la quale si è provveduto ad apportare modificazioni alla pianificazione finanziaria per Misura, ad aggiornare conseguentemente le citate deliberazioni n. 1441/2007 e n. 1559/2007, nonché a definire gli obiettivi finanziari per territorio;

Rilevato:

- che il Reg. (CE) n. 1698/2005 prevede che l'approccio Leader relativo all'Asse 4 dei Programmi di Sviluppo Rurale - che comprende strategie di sviluppo locale territoriali destinate a territori rurali ben definiti di livello sub-regionale - sia realizzato attraverso forme di partenariato pubblico-privato su base locale costituite in Gruppi di Azione Locale (di seguito GAL) che sono responsabili dell'elaborazione di Piani di Azione Locale (di seguito PAL), caratterizzati da una propria strategia di sviluppo e di attuazione;
- che nell'ambito del partenariato sono attive sia le componenti istituzionali (Comuni, Comunità Montane e

Province) sia le componenti economico-sociali-ambientali attraverso le loro forme associative, in quanto attori del sistema di sviluppo e di integrazione locale;

Richiamati i contenuti di cui al Capitolo 5.3.4. del PSR relativi all'Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader";

Atteso:

- che l'Asse 4 si articola in cinque Misure cui sono destinate le seguenti risorse:

codice Misura	Misure	partecipazione FEASR (44% sp. pubblica)	Spesa pubblica totale	Spesa privata	Costo totale
411	Attuazione di strategie locali per la competitività	3.650.000	8.295.455	8.987.000	17.282.455
412	Attuazione di strategie locali per l'ambiente e la gestione del territorio	2.100.000	4.772.727	500.000	5.272.727
413	Attuazione di strategie locali per la qualità della vita e diversificazione	10.400.000	23.636.364	17.116.000	40.752.364
421	Cooperazione	1.700.000	3.863.636	500.000	4.363.636
431	Gestione dei GAL e animazione	3.150.000	7.159.091	---	7.159.091
Totale		21.000.000	47.727.273	27.103.000	74.830.273

- che le procedure di attuazione del PSR prevedono l'approvazione di uno specifico Programma Operativo d'Asse (di seguito POA) che definisca nel dettaglio le procedure di utilizzazione delle predette risorse;
- che, per quanto concerne l'Asse 4, i citati Reg. (CE) n. 1698/2005 e n. 1974/2006 prevedono, quale prima fase di attuazione, l'individuazione dei GAL attraverso procedure che garantiscano la concorrenza tra i soggetti medesimi;
- che il PSR stabilisce, in proposito, una procedura contestuale di selezione dei GAL e dei relativi PAL;
- che lo stesso PSR prevede che tale selezione sia supportata da una apposita commissione, cui spetta fra l'altro di formulare la relativa proposta di graduatoria;
- che, infine, l'attuazione dell'Asse 4 sia presidiata da un Comitato Tecnico Leader a cui dovranno partecipare anche rappresentanti delle Province, incaricato di esprimere parere di conformità delle iniziative realizzate in attuazione dei PAL alle norme recate dal

Reg. (CE) 1698/2005 e agli atti programmatori regionali e provinciali;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto:

- ad approvare, nella formulazione di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il Programma Operativo dell'Asse 4 nel quale sono sviluppati i contenuti del PSR;
- ad attivare la procedura di selezione contestuale dei GAL e dei relativi PAL approvando uno specifico avviso pubblico, nella formulazione di cui all'Allegato 2 anch'esso parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- a prevedere - in relazione alla prerogativa stabilita nel PSR di poter richiedere l'ammissibilità all'aiuto sulla Misura 431 "Gestione dei GAL e animazione" anche delle spese sostenute per la progettazione del PAL - la presentazione, da parte dei soggetti che intendono partecipare alla selezione di cui al precedente alinea, di una pre-domanda di aiuto a valere sulla Misura in questione, fermo restando che l'effettiva ammissibilità all'aiuto di tali spese resta subordinata alla selezione del Gal quale soggetto attuatore dell'Asse 4 nonché alla presentazione della conferma di domanda ed al successivo esito favorevole della relativa istruttoria;

Ritenuto, inoltre, ai fini del rispetto delle normative comunitarie relative alla transizione da una fase di programmazione a quella successiva:

- di stabilire, nei confronti dei GAL che hanno partecipato al Programma Leader + ed allo scopo di evitare sovrapposizioni tra le spese relative al precedente periodo di programmazione e le spese relative all'Asse 4 del PSR 2007/2013, che le spese sostenute a valere sulla Sezione 1 - Misura 1.1. "Supporto tecnico al PAL" del Programma Leader+ sono ammissibili fino alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione;
- di stabilire che la data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale costituisce il termine finale per l'assunzione degli impegni per tutte le altre Misure afferenti la programmazione Leader +;

Ritenuto, infine, di rinviare ad atti formali del Direttore Generale Agricoltura la costituzione del Comitato Tecnico Leader e del Gruppo di valutazione incaricato di predisporre la proposta di graduatoria dei GAL in esito alla selezione;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/2006 e 1663/2006. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/2003 e successive modifiche";

Dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso in merito alla presente deliberazione dal Direttore Generale Agricoltura, Dott. Valtiero Mazzotti, ai sensi dei citati articolo di legge e deliberazione;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di approvare, sulla base di quanto indicato in premessa e nella formulazione di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il Programma Operativo dell'Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- 2) di approvare, nella formulazione di cui all'allegato 2 al presente atto del quale è parimenti parte integrante e sostanziale, l'avviso pubblico per la selezione contestuale dei Gruppi di Azione Locale e dei relativi Piani di Azione Locale;
- 3) di stabilire - in relazione alla prerogativa stabilita nel PSR di poter richiedere l'ammissibilità all'aiuto sulla Misura 431 "Gestione dei GAL e animazione" anche delle spese sostenute per la progettazione del PAL - che i soggetti che intendono partecipare alla selezione di cui

al precedente punto 2) possano presentare, dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente atto e secondo le modalità indicate nel Programma Operativo d'Asse qui approvato, una pre-domanda di aiuto a valere sulla Misura in questione, fermo restando che l'effettiva ammissibilità all'aiuto di tali spese resta subordinata:

- alla selezione del GAL quale soggetto attuatore dell'Asse 4;
 - alla presentazione della conferma di domanda ed al successivo esito favorevole della relativa istruttoria;
- 4) di stabilire, nei confronti dei GAL che hanno partecipato al Programma Leader + ed allo scopo di evitare sovrapposizioni tra le spese relative al precedente periodo di programmazione e le spese relative all'Asse 4 del PSR 2007/2013:
- a) che le spese sostenute a valere sulla Misura 1.1. del Programma Leader+ sono ammissibili fino alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione;
 - b) che la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione rappresenta il termine finale per l'assunzione degli impegni per tutte le altre Misure comprese nella programmazione Leader +;
- 5) di rinviare ad atto formale del Direttore Generale Agricoltura la costituzione del Gruppo di valutazione e del Comitato Tecnico Leader;
- 6) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

- - -



***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
per la Regione Emilia-Romagna 2007-2013***

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

(decisione della Commissione europea C(2007) 4161 del 12 settembre 2007)

ASSE 4 “ATTUAZIONE DELL’APPROCCIO LEADER”

PROGRAMMA OPERATIVO D’ASSE

PREMESSA

Il presente Programma Operativo d'Asse (di seguito POA) per l'Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna (di seguito PSR) - promuovendo azioni sinergiche nell'ambito di partenariati attivi che operano a livello locale - si propone di sfruttare le potenzialità del territorio in una prospettiva di lungo termine e di attuare strategie originali di sviluppo sostenibile integrate di elevata qualità.

Le risorse pubbliche destinate all'Asse nell'ambito del PSR ammontano complessivamente ad Euro 47.727.273,00 - articolate per Misura così come previsto nel PSR medesimo - e saranno destinate all'attuazione dei Piani di Azione Locale (PAL) con modalità diversificate in relazione alle procedure di realizzazione individuate nel presente POA.

Le erogazioni ai beneficiari finali saranno effettuate dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna.

Il PSR individua quali soggetti attuatori dell'Asse 4 un numero massimo di cinque Gruppi di Azione Locale (GAL), selezionati attraverso un'apposita procedura sulla base dei requisiti e dei criteri di cui al paragrafo 5.3.4.3 del PSR medesimo, contestualmente ai rispettivi PAL.

I GAL sono quindi chiamati a svolgere funzioni di programmazione delle strategie di sviluppo locale e di attuazione degli interventi a favore della popolazione rurale locale.

1. PROCEDURA DI SELEZIONE

I GAL, anche di nuova costituzione, possono presentare domanda per l'accesso alla selezione secondo quanto previsto nello specifico Bando approvato contestualmente al presente POA.

Nella redazione del PAL, i GAL dovranno tenere conto dei limiti e delle prescrizioni relative ai territori ammissibili, nonché alle modalità ed ai contenuti delle Misure dell'Asse 4 con specifico riferimento alla fase attuativa.

Qualsiasi modifica al PAL approvato dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Regione.

2. COMPITI ED OBBLIGHI DEI GAL

I GAL selezionati sono - nei confronti della Regione Emilia-Romagna, dello Stato italiano e dell'Unione Europea - i soggetti responsabili dell'attuazione del PAL e del corretto utilizzo dei fondi in relazione alle procedure per la selezione dei destinatari ultimi dei finanziamenti pubblici, nonché per gli interventi gestiti direttamente.

Pertanto, ciascun GAL è tenuto ad attuare il PAL così come approvato dalla Regione e ad operare nel rispetto di quanto previsto dal presente POA e dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Il GAL è in particolare tenuto a conservare presso la propria sede, per un periodo di dieci anni dal termine dei singoli interventi, la documentazione probatoria dell'attività realizzata.

I GAL potranno attivare gli interventi in funzione dell'articolazione finanziaria dei PAL approvati, nel rispetto comunque degli obiettivi complessivi di spesa indicati in ciascun PAL sulla base di quanto stabilito dalla Giunta regionale.

Gli spostamenti di risorse tra Misure e Azioni devono essere autorizzati dalla Regione secondo le modalità che seguono:

- a) variazioni di risorse fra Misure e Azioni: inoltro di richiesta motivata alla Regione completa di tutti gli elementi necessari per consentire la verifica dell'ammissibilità della variazione e della sua congruenza con il PSR e con le strategie complessivamente definite nel PAL. La variazione dovrà essere formalmente autorizzata con atto del Responsabile del Servizio Territorio rurale;
- b) anticipi di risorse, nell'ambito della stessa Misura e Azione, tra le diverse annualità del PAL: inoltro di richiesta motivata alla Regione per la verifica di congruenza con gli obiettivi di spesa complessivi del PSR. L'anticipazione dovrà essere formalmente autorizzata con atto del Responsabile del Servizio Territorio rurale.

Le variazioni di risorse fra Misure cui conseguano modifiche agli importi complessivi previsti per ciascuna Misura nel PSR potranno essere autorizzate subordinatamente all'espletamento delle procedure di adeguamento del PSR previste dalla normativa comunitaria vigente.

3. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DEI PAL

Il PSR prevede per l'Asse 4 l'attuazione delle seguenti Misure e Azioni:

Misure	Azioni
Misura 411 Competitività	Azione 1 - Attivazione con approccio Leader della Misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione"
	Azione 2 - Attivazione con approccio Leader della Misura 114 "Utilizzo servizi di consulenza"
	Azione 3 - Attivazione con approccio Leader della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"
	Azione 4 - Attivazione con approccio Leader della Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste"
	Azione 5 - Attivazione con approccio Leader della Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"
	Azione 6 - Attivazione con approccio Leader della Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare"
	Azione 7 - Specifica Leader di attuazione di strategie integrate e multisettoriali
Misura 412 Qualificazione ambientale e territoriale	Azione 1 - Attivazione con approccio Leader della Misura 214 "Pagamenti agro-ambientali"
	Azione 2 - Attivazione con approccio Leader della Misura 215 "Pagamenti per il benessere animale"
	Azione 3 - Attivazione con approccio Leader della Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi"
	Azione 4 - Attivazione con approccio Leader della Misura 221 "Imboschimento delle superfici agricole"
	Azione 5 - Attivazione con approccio Leader della Misura 227 "Investimenti non produttivi"
	Azione 6 - Specifica Leader di attuazione di strategie integrate e multisettoriali
Misura 413 Miglioramento della qualità della vita e diversi- ficazione attività economiche	Azione 1 - Attivazione con approccio Leader della Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole"
	Azione 2 - Attivazione con approccio Leader della Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche"
	Azione 3 - Attivazione con approccio Leader della Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"
	Azione 4 - Attivazione con approccio Leader della Misura 322 "Riqualificazione dei villaggi rurali"
	Azione 5 - Attivazione con approccio Leader della Misura 323 "Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale"
	Azione 6 - Attivazione con approccio Leader della Misura 331 "Formazione e informazione"
	Azione 7 - Specifica Leader di attuazione di strategie integrate e multisettoriali
Misura 421 - Cooperazione transnazionale ed interterritoriale	
Misure 431 - Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione	

3.1 MODALITÀ GESTIONALI

Le Misure 411, 412 e 413 possono essere attuate attraverso le seguenti modalità gestionali:

- interventi a regia diretta;
- interventi in convenzione con Enti pubblici o soggetti a prevalente partecipazione pubblica;
- interventi a bando.

Le Misure 421 e 431 sono realizzate esclusivamente a regia diretta.

Interventi a regia diretta

Gli interventi a regia diretta sono quelli promossi in risposta ad esigenze del GAL, in quanto soggetto di sviluppo locale, o della collettività locale, quali ad esempio: attività di funzionamento, animazione, studio, informazione, comunicazione, promozione, etc.. Per tali interventi il GAL è pertanto il beneficiario dell'aiuto.

Il GAL può realizzare tali interventi direttamente o attraverso affidamenti, con stipula di uno specifico contratto, a soggetti selezionati secondo criteri di concorrenzialità e sulla base di valutazioni tecnico-economiche sul contenuto dell'offerta.

Nell'ambito delle Misure 411, 412 e 413, le risorse destinate agli interventi a regia diretta non potranno superare il 25% delle risorse pubbliche del PAL.

Non concorrono a costituire la percentuale di cui sopra le spese sostenute dal GAL per l'attuazione della Misura 421 "Cooperazione transnazionale e interterritoriale" e della Misura 431 "Gestione dei GAL, acquisizione di competenze ed animazione".

Interventi in convenzione con Enti pubblici o soggetti a prevalente partecipazione pubblica

Nel caso in cui gli interventi attuativi del PAL presentino caratteristiche di spiccata specificità tali da rendere opportuno l'affidamento a soggetti pubblici o a prevalente partecipazione pubblica che per finalità istituzionali e/o capacità tecnico-scientifica ne garantiscono la corretta realizzazione, il GAL stesso può dare attuazione a detti interventi attraverso convenzioni. In tal caso il soggetto convenzionato è il beneficiario del finanziamento. Le condizioni per realizzare un intervento in convenzione devono essere dettagliatamente descritte nel verbale del Consiglio di Amministrazione.

Per soggetti a partecipazione pubblica s'intendono quelli in cui la quota di capitale sociale pubblica è prevalente.

In relazione ai contenuti dell'intervento da realizzare, le convenzioni devono essere sottoscritte esclusivamente con soggetti che rientrino nelle categorie di "beneficiario" secondo quanto stabilito con riferimento alle singole Misure/Azioni dal PSR e dai rispettivi Programmi operativi d'Asse o negli Avvisi pubblici corrispondenti.

Interventi a bando

Gli interventi a bando presuppongono la selezione di domande di accesso agli aiuti presentate da soggetti terzi. I beneficiari dell'aiuto saranno pertanto i titolari dei progetti utilmente collocati in graduatoria in relazione alle risorse disponibili.

Per gli interventi a bando riconducibili alle Misure del PSR afferenti agli Assi 1, 2 e 3 il GAL dovrà attenersi alle indicazioni riportate nei documenti attuativi degli Assi e Misure di riferimento e ai corrispondenti avvisi pubblici specificatamente predisposti dalla Regione o dalla Provincia secondo le rispettive competenze gestionali.

Per tutti gli interventi non rientranti nella fattispecie sopra considerata - e riferiti all’Azione 7 della Misura 411, all’Azione 6 della Misura 412 ed all’Azione 7 della Misura 413 - che il GAL intenda attivare tramite la modalità qui considerata, dovrà essere predisposto un apposito bando per la selezione dei progetti finanziabili. I criteri di selezione ivi previsti – se non riconducibili a quelli già contenuti negli avvisi pubblici regionali o provinciali per l’attuazione del PSR – dovranno essere preventivamente sottoposti al Comitato di Sorveglianza del PSR per l’approvazione. I bandi dovranno essere redatti seguendo in linea generale la strutturazione e le prescrizioni contenute negli avvisi pubblici emanati per l’attuazione di Misure del PSR.

3.2 PROCEDURE

3.2.1 Disposizioni comuni

Per ogni intervento attivato dal GAL deve essere garantito il principio di “demarcazione” degli aiuti con gli altri Fondi strutturali, con le politiche regionali e con gli interventi del PSR attivati dalle Province o dalla Regione.

Non potrà essere finanziato su un territorio, nel medesimo periodo, lo stesso tipo di operazione in favore della stessa tipologia di beneficiario. Il principio della demarcazione deve essere garantito ed esplicitato nel dettaglio in sede di predisposizione dei bandi e delle convenzioni.

3.2.2 Attivazione interventi

Il GAL, prima dell’attivazione di ciascun intervento attuativo del PAL, dovrà presentare al Servizio Territorio rurale della Regione:

- una scheda dalla quale risultino: l’obiettivo perseguito in relazione alle esigenze strutturali e territoriali o agli svantaggi strutturali presenti sul territorio, i riferimenti ed i collegamenti alla strategia e agli obiettivi del PAL, il riferimento all’Azione nella quale l’intervento si colloca;
- la seguente documentazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione, in relazione alla modalità gestionale prescelta:

per gli interventi in convenzione

- progetto che evidenzia: la Misura e l’Azione di riferimento dell’intervento, le finalità e gli obiettivi, il soggetto con il quale si prevede di sottoscrivere la convenzione (beneficiario dell’aiuto), l’ambito territoriale interessato, le fasi di articolazione delle attività, la descrizione degli interventi, i termini e le scadenze, l’analisi dei costi, il quadro finanziario complessivo, i risultati attesi, le procedure di monitoraggio e controllo;
- schema di convenzione che dovrà indicare: le parti che sottoscrivono la convenzione, le finalità e le attività da realizzare, la spesa complessiva prevista, l’intensità dell’aiuto, la tempistica di realizzazione, le modalità di presentazione delle domande di aiuto e pagamento, i documenti da allegare, le modalità di rendicontazione delle spese sostenute e di erogazione dell’aiuto, le modalità di controllo, i vincoli, le penali, le disposizioni finali.

per gli interventi a bando

- schema di bando articolato con i seguenti elementi: Misura e Azione di riferimento e relativi obiettivi, tipologia d’intervento, area di applicazione, risorse destinate al bando con

eventuale articolazione per annualità, intensità dell'aiuto, tipologia di spese ammesse, categorie di beneficiari (destinatari ultimi), modalità di presentazione delle domande di aiuto e pagamento, documenti da allegare, modalità e tempi dell'istruttoria, criteri di priorità e di selezione dei progetti, responsabile delle procedure del bando, modalità di rendicontazione delle spese sostenute e di erogazione dell'aiuto, tempi di realizzazione dei progetti, varianti, proroghe, modalità di controllo, vincoli, revoche e sanzioni, disposizioni finali. In particolare, per quanto concerne le revoche e sanzioni, il bando dovrà espressamente prevedere che la mancata esecuzione delle attività dopo la comunicazione di ammissione all'aiuto comporta la revoca dell'aiuto stesso e l'impossibilità di presentare al GAL altre domande di aiuto relative alla Misura/Azione di riferimento per tutta la programmazione del PSR 2007/2013

per gli interventi a regia diretta (escluse la Misura 431 e le azioni di supporto di cui alla Misura 421)

- progetto che evidenzi: l'Azione di riferimento dell'intervento, le finalità e gli obiettivi, l'ambito territoriale interessato, i partner dei progetti di cooperazione, le fasi di articolazione delle attività, la descrizione degli interventi, i termini e le scadenze, l'analisi dei costi, il quadro finanziario complessivo, i risultati attesi, le procedure di monitoraggio.

Il Comitato Tecnico Leader, costituito ai sensi del paragrafo 5.3.4.3 del PSR con atto formale del Direttore Generale Agricoltura, esaminerà i singoli progetti e le proposte di bando e convenzione ed esprimerà un parere in merito alla conformità al Reg. (CE) 1698/2005, agli atti programmatori regionali e provinciali ed al PAL.

Qualora il Comitato lo richieda, il Responsabile del Servizio Territorio rurale può chiedere chiarimenti e integrazioni al GAL. Il medesimo Responsabile trasmette al GAL il parere espresso dal Comitato ai fini della effettiva attivazione dell'intervento. Nell'ipotesi di parere negativo, il GAL è tenuto a non dare corso all'intervento ovvero a riproporlo adeguandone i contenuti in relazione alle osservazioni formulate dal Comitato.

3.2.3 Attuazione interventi in convenzione e a bando

Il GAL, a seguito del parere favorevole del Comitato, provvede a dar corso alla sottoscrizione della convenzione o alla pubblicazione del bando di selezione.

In entrambi i casi, i soggetti interessati alla sottoscrizione della convenzione o alla partecipazione alla selezione dovranno essere registrati nell'Anagrafe delle aziende agricole di cui al R.R. 17/2003, con posizione debitamente validata, e presentare apposita domanda di aiuto al GAL secondo la modulistica e le procedure definite da AGREA.

Per gli interventi a bando il GAL procederà alla formulazione della relativa graduatoria e all'ammissione all'aiuto nei limiti delle risorse indicate nel bando. Gli atti formali assunti dal competente Organo del GAL con i quali i beneficiari finali sono ammessi all'aiuto devono contenere tutte le prescrizioni necessarie ai fini del rispetto da parte dei beneficiari medesimi della normativa comunitaria e dei contenuti del bando.

Per tutte le fasi successive all'ammissione all'aiuto e fino alla liquidazione, il GAL dovrà seguire le procedure e le prescrizioni inserite negli avvisi pubblici provinciali o regionali per le Misure cui l'intervento è assimilato oppure quanto previsto nello specifico bando emanato qualora per gli interventi da realizzare non sussista tale assimilazione.

3.2.4 *Attuazione interventi a regia diretta*

Il GAL, a seguito del parere favorevole del Comitato ove previsto, provvede a presentare, comunque prima dell'attivazione dell'intervento, domanda di aiuto utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (SOP), secondo le procedure e le modalità stabilite da AGREA.

La domanda stampata e firmata deve essere indirizzata alla Regione Emilia Romagna - Direzione Agricoltura - Servizio Territorio rurale - viale Silvani 6 - 40122 Bologna corredata della seguente documentazione:

- progetto dettagliato delle attività con specifica indicazione dei costi, della copertura finanziaria e dei tempi di realizzazione

ovvero

per gli interventi afferenti alla Misura 431 ed alle azioni di supporto di cui alla Misura 421, programma delle attività previste con individuazione delle voci di spesa suddivise per attività nonché - limitatamente alla Misura 431 per la quale è previsto uno sviluppo poliennale 2008-2015 - per annualità;

- atto del competente Organo di approvazione del programma/progetto.

Il GAL, con la sottoscrizione della domanda, dovrà impegnarsi a fornire alla Regione tutti i dati statistici di monitoraggio necessari per la rendicontazione e la valutazione delle iniziative realizzate.

Il Responsabile del Servizio Territorio rurale provvederà con proprio atto - da assumere entro 60 giorni dalla presentazione della domanda di aiuto e previa verifica istruttoria di ammissibilità delle spese e di congruenza delle iniziative presentate - alla concessione dell'aiuto.

Nell'atto di concessione verranno determinate eventuali prescrizioni per la realizzazione degli interventi.

Eventuali modifiche/aggiornamenti dei programmi/progetti di intervento sono soggetti a preventiva autorizzazione della Regione - Servizio Territorio rurale - a fronte di specifica domanda di variante. In tal caso dovrà essere ripresentata tutta la documentazione prevista per la domanda di aiuto e necessaria per l'effettuazione della nuova istruttoria.

In linea generale, l'aiuto verrà erogato ad avvenuta realizzazione dell'intervento in base a rendicontazioni a saldo.

Per i programmi di attività a sviluppo poliennale relativi alla Misura 431 potrà essere presentata una domanda di pagamento con cadenza annuale o semestrale a saldo delle spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento e nel limite della spesa prevista per l'annualità considerata.

Alla domanda di pagamento, presentata secondo le modalità indicate da AGREA, devono essere allegati:

- relazione nella quale siano in particolare indicati: contenuti, durata, risorse umane impiegate (ruoli e monte ore), materiali prodotti/risultati ottenuti, valutazioni sull'efficacia delle attività;
- dettagliato rendiconto delle spese sostenute con presentazione di copia delle fatture regolarmente quietanzate o documenti equivalenti, nonché la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
- copia dei contratti di acquisizione di prestazioni professionali/affidamento di servizi;
- eventuale documentazione integrativa richiesta in ottemperanza a normative comunitarie.

L'aiuto è liquidato con atto formale del Responsabile del Servizio Territorio rurale ed è erogato da AGREA a seguito della presentazione da parte della Regione degli elenchi di liquidazione.

Sulle attività realizzate saranno effettuati i seguenti controlli:

- a) controllo sulle dichiarazioni, su un campione almeno pari alla percentuale stabilita da AGREA. L'accertamento di dichiarazioni mendaci comporta la pronuncia di decadenza della domanda di aiuto, nonché la trasmissione d'ufficio agli Organi competenti per l'esercizio dell'azione penale come previsto dalla legge;
- b1) controllo sul 100% degli interventi finanziati al fine di verificarne l'esecuzione ed il rispetto di eventuali prescrizioni, ai sensi dell'art. 26 del Reg. (CE) 1975/2006;
- b2) controllo "in loco" ai sensi dell'art. 27 del Reg. (CE) 1975/2006;
- c) controllo ex post ai sensi dell'art. 30 del Reg. (CE) 1975/2006 sul rispetto dei vincoli eventualmente prescritti.

Il campione dei beneficiari da sottoporre ai controlli di cui alle lettere a), b2) e c) sarà estratto con procedura tale da assicurare la più completa casualità, ferma restando l'individuazione di classi di rischio.

I controlli di cui alla lettera a) saranno effettuati durante le operazioni istruttorie e si concluderanno prima della concessione dell'aiuto.

I controlli di cui alle lettere b1), b2) e c) saranno effettuati con le modalità ed entro i termini stabiliti da AGREA.

Con riferimento all'esito dei controlli, si potranno applicare eventuali revoche e sanzioni come previsto dalla normativa vigente nonché dagli atti di applicazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2008 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)" (G.U. n. 76 del 31 marzo 2008).

4. DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER LA MISURA 431

Stante la prerogativa di poter accedere ai finanziamenti anche per la progettazione del PAL, i GAL già costituiti – sia presenti nella precedente programmazione sia di nuova istituzione - che intendono partecipare alla selezione di cui all'apposito Bando potranno presentare, secondo le modalità e procedure stabilite da AGREA, apposita pre-domanda con riferimento alle spese che si intendono sostenere fino alla data di approvazione dell'atto regionale di individuazione dei GAL che attueranno l'Asse 4 nella programmazione 2007-2013 e comunque non oltre il 31 dicembre 2008.

La pre-domanda sarà disponibile sul sito di AGREA e le spese in essa riportate saranno ammissibili solo se sostenute successivamente alla sua presentazione; le spese per progettazione non potranno comunque superare la soglia di 100.000 euro mentre le spese per le altre attività non potranno superare 150.000 euro, fermo restando il rispetto dei limiti della consistenza finanziaria complessiva del PAL parametrata sulla popolazione residente nel territorio interessato dal PAL medesimo. Tali importi dovranno essere riportati nella specifica tabella del PAL relativa al "programma di spesa per anno per la Misura 431" con riferimento all'anno 2008.

La presentazione della pre-domanda non costituisce titolo per la concessione dell'aiuto che resta comunque subordinata all'effettiva selezione del GAL quale soggetto attuatore nonché alla presentazione della conferma di domanda ed al successivo esito favorevole dell'istruttoria.

Dopo la conclusione del procedimento di selezione, i GAL individuati quali attuatori dell'Asse 4 dovranno presentare specifica conferma della pre-domanda, con le modalità definite da AGREA, articolando tale domanda di aiuto secondo il programma delle attività previste con dettaglio delle voci di spesa suddivise per tipologia e per annualità.

La domanda definitiva sarà istruita secondo le modalità previste al precedente paragrafo. Esclusivamente dopo la comunicazione di concessione dell'aiuto potrà essere presentata la domanda di pagamento per le spese sostenute nell'annualità 2008.

5. SPESE AMMISSIBILI

I GAL devono attenersi per le Azioni riferite alle Misure degli Assi 1, 2, 3 alla tipologia delle spese ammissibili ed alle relative limitazioni come definite negli avvisi pubblici provinciali o regionali.

5.1 Misura 411 "Competitività" - Azione 7

Principali categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili le spese concernenti le seguenti tipologie di intervento:

- studi e ricerche a finalità collettiva di settore, di filiera e/o di zona inerenti tematiche tecnologiche, organizzative, di marketing, ecc.;
- progetti pilota, azioni dimostrative ed interventi di sostegno in merito all'adozione di innovazioni di prodotto, di processo, di organizzazione, di marketing, ecc.;
- attività di sensibilizzazione rispetto alle problematiche di settore e di zona e in merito alle innovazioni disponibili per conseguire la competitività sostenibile;
- progetti pilota per lo sviluppo di produzioni non alimentari;
- azioni di supporto e incentivazione all'utilizzo della tecnologia dell'informazione e di forme innovative di comunicazione rivolte al tessuto produttivo;
- formazione: studio e diagnosi dei fabbisogni formativi, azioni di sensibilizzazione, di orientamento.

Tutte le spese afferenti le categorie di cui sopra devono essere pertinenti con le attività previste dal progetto e comunque rispondenti agli obiettivi dell'Azione.

Sono ammissibili, inoltre, le categorie di spese previste nei documenti regionali attuativi dell'Asse 1 e nei relativi documenti nazionali, con particolare riferimento alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", di cui all'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 14 febbraio 2008, se tali spese sono finalizzate alla realizzazione di progetti relativi alle tipologie di intervento dell'Azione.

5.2 Misura 412 "Qualificazione ambientale e territoriale" - Azione 6

Principali categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili le spese concernenti le seguenti tipologie di intervento:

- studi e ricerche per il conseguimento degli obiettivi della Misura;

- studi ed azioni innovative di sviluppo dell'uso di fonti energetiche rinnovabili, di promozione del risparmio energetico e del recupero e riuso della parte biodegradabile dei rifiuti solo se strettamente collegati alle materie prime naturali;
- iniziative di sostegno alla certificazione ambientale (ISO 14000, EMAS, Ecolabel);
- interventi di ripristino di biotopi in stato di degrado o a rischio di perdita di biodiversità;
- progetti pilota ed interventi per il miglioramento della qualità delle acque, per aumentare, salvaguardare e sostenere il patrimonio di biodiversità dei territori rurali;
- iniziative di sensibilizzazione e di assistenza tecnica rivolte ad operatori economici privati e ad Enti pubblici per migliorare il grado di conoscenza e favorire l'adozione di metodi, tecniche e tecnologie rispettose dell'ambiente, nonché sistemi di contabilità ambientale;
- progetti ed iniziative di educazione ambientale ed alimentare per la popolazione residente in area Leader e per le scuole, per la diffusione di informazioni relative alla salvaguardia e preservazione dell'ambiente, a comportamenti ambientalmente sostenibili e a tecnologie e metodi in tema di riuso e riciclo di rifiuti, uso di fonti energetiche alternative e rinnovabili, etc.

Tutte le spese afferenti le categorie di cui sopra devono essere pertinenti con le attività previste dal progetto e comunque rispondenti agli obiettivi dell'Azione.

Sono ammissibili, inoltre, le categorie di spese previste nei documenti regionali attuativi dell'Asse 2 e nei relativi documenti nazionali, con particolare riferimento alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", di cui all'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 14 febbraio 2008, se tali spese sono finalizzate alla realizzazione di progetti relativi alle tipologie di intervento dell'Azione.

5.3 Misura 413 "Miglioramento della qualità della vita e diversificazione attività economiche" - Azione 7

Principali categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili le spese concernenti le seguenti tipologie di intervento:

- studi e ricerche a finalità collettiva inerenti le diverse problematiche e campi degli obiettivi della Misura;
- progetti sperimentali, azioni pilota, azioni dimostrative ed interventi di sostegno in merito alle diverse problematiche e campi degli obiettivi della Misura;
- progetti di aggregazione e integrazione e per la creazione di reti;
- progetti per la qualificazione dell'offerta e per l'accesso al mercato;
- creazione di un'offerta imprenditoriale qualificata ed attrezzata in modo adeguato alla domanda ecoturistica, cercando di intervenire in modo integrato nei settori dell'agricoltura, del turismo e dell'artigianato (artistico, tipico e di servizi);
- interventi per la valorizzazione dei territori vocati nel campo faunistico-venatorio;
- iniziative a sostegno di attività funzionali alla sistemazione ed alla manutenzione del territorio, alla salvaguardia del paesaggio agrario e forestale, alla cura ed al mantenimento dell'assetto idrogeologico e alla promozione di prestazioni a favore della tutela delle vocazioni produttive del territorio affidate in convenzione o con contratto di appalto dalle pubbliche amministrazioni

direttamente agli imprenditori agricoli della zona con le procedure di cui al Capo III del D.Lgs n. 228/2001;

- progetti a sostegno della nuova imprenditorialità e per il rafforzamento aggregativo di quella esistente;
- progetti per la qualificazione dell'offerta e per l'accesso al mercato;
- progetti per la fruizione integrata delle risorse locali;
- qualificazione dei centri urbani delle comunità rurali: creazione di aree verdi, spazi attrezzati per famiglie e bambini, arredi urbani per migliorare e tipicizzare i centri urbani delle aree rurali; progetti pilota ed eventi finalizzati a favorire la permanenza dei giovani nelle aree rurali;
- progetti per lo sviluppo di formule organizzative a carattere collettivo;
- progetti pilota di marketing insediativo per lo sviluppo del turismo rurale;
- sostegno alla realizzazione e valorizzazione di strutture museali e di incentivazione delle iniziative culturali;
- azioni di supporto e incentivazione all'utilizzo della tecnologia dell'informazione e all'utilizzo di forme innovative di comunicazione relative agli interventi realizzati per la valorizzazione delle risorse ambientali e storico-culturali;
- progetti sperimentali per risposte innovative ai bisogni sociali e culturali con particolare riferimento a quelli della popolazione femminile;
- azioni di sviluppo di strategie di promo-comunicazione;
- progettazione, realizzazione e verifica dei risultati di piani promozionali d'area, di settore e azioni di co-marketing definiti in una logica partecipativa in stretta collaborazione con le Province, gli enti locali e gli operatori privati (associazioni, club di prodotto, ecc.);
- informazione e formazione: studio e diagnosi dei fabbisogni formativi, azioni di sensibilizzazione, di orientamento e formative.

Tutte le spese afferenti le categorie di cui sopra devono essere pertinenti con le attività previste dal progetto e comunque rispondenti agli obiettivi dell'Azione.

Sono ammissibili, inoltre, le categorie di spese previste nei documenti regionali attuativi dell'Asse 3 e nei relativi documenti nazionali, con particolare riferimento alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", di cui all'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 14 febbraio 2008, se tali spese sono finalizzate alla realizzazione di progetti relativi alle tipologie di intervento dell'Azione.

5.4 Misura 421 - Cooperazione transnazionale ed interterritoriale

Spese ammissibili

Spese di pre-sviluppo del progetto, quali:

- spese relative alla ricerca dei partner, inclusi viaggi, trasporto locale, vitto, alloggio, indennità di missione, visite studio e altre attività inerenti;
- spese relative alla comunicazione ed informazione, inclusi interpretariato e traduzione testi, azioni di sensibilizzazione e informazione dei territori, ed altre attività inerenti;

- spese relative all'organizzazione di riunioni e incontri, incluso l'affitto dei locali e il noleggio delle attrezzature, vitto, interpretariato e traduzione;
- spese relative a studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche ed altre attività inerenti;
- spese relative all'ideazione e allo sviluppo del progetto;
- spese generali relative all'organizzazione e al coordinamento delle attività di progettazione e animazione.

Spese di realizzazione del progetto:

- per le spese relative all'attuazione degli interventi che ricadono nelle singole Misure del PSR, si rimanda alle tipologie di spesa ammissibili individuate negli avvisi pubblici provinciali o regionali.

In relazione alla specificità dell'azione di cooperazione, è possibile individuare le seguenti categorie di spesa:

- spese relative alla realizzazione delle azioni di informazione, comunicazione;
- spese relative alla realizzazione di attività scambio di best practice, incluso il ricorso a terzi per la ricerca, la valutazione e il trasferimento delle esperienze;
- spese generali (dirette e indirette) relative all'organizzazione e attuazione delle attività progettuali, incluse le spese di amministrazione e segreteria, di monitoraggio, di acquisizione dei servizi telefonici e telematici, di elettricità, di affitto dei locali e altro;
- spese relative ad incontri di coordinamento tra partner, incluse le spese di viaggio, vitto, alloggio, trasporto locale, indennità di missione, affitto locali e noleggio attrezzature;
- spese sostenute dal GAL, nel ruolo di capofila del partenariato, per le attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del progetto nel suo complesso;
- spese relative alla costituzione e alla gestione corrente di una eventuale struttura comune.

Le spese generali indirette devono essere determinate sulla base di un pro-quota equo e trasparente, debitamente giustificato e documentato.

Le categorie di spesa di cooperazione possono riferirsi ad azioni comuni e/o individuali dei partner.

L'accordo di cooperazione deve indicare chiaramente il metodo e i criteri di ripartizione delle azioni (comuni e individuali) e delle relative spese tra i diversi partner.

5.5 Misura 431 - Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione

Spese ammissibili

- personale;
- consulenze specialistiche;
- missioni e trasferte, anche all'estero, purché debitamente giustificate e realmente legate alle attività da svolgere;
- organizzazione seminari, convegni, workshops, etc.;
- partecipazione del personale GAL a seminari, convegni, workshop, etc.;

- attività di informazione e pubblicità (siti Web, campagne di informazione, pubblicazioni cartacee e digitali, targhe informative obbligatorie come previsto sulla informazione e pubblicità – art. 58, Reg. (CE) n. 1974/2006, etc.);
- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale (studi, analisi, indagini sul territorio, redazione e modifica del Piano di Azione Locale, etc.);
- compensi e rimborsi spese di eventuali organismi societari o associativi;
- spese gestionali (affitti, elettricità, riscaldamento, acqua, acquisto di software, telefono e collegamenti telematici, acquisto o noleggio di arredi e dotazioni, materiale di consumo, etc.);
- spese amministrative (costituzione, registrazione, sindaci revisori, assicurazioni e fidejussioni, acquisto o noleggio di arredi e dotazioni, etc.).

Le quote da rendicontare per spese di personale, compensi e rimborsi spese di eventuali organismi societari o associativi, spese gestionali, spese amministrative devono essere determinate sulla base di un pro-quota equo e trasparente, debitamente giustificato e documentato.

5.6 Spese non ammissibili

Per tutte le Misure/Azioni dell'Asse 4 non saranno ammissibili spese per:

- acquisto di diritti di produzione, diritti di reimpianto vigneti;
- acquisto di animali;
- acquisto di piante annuali e loro messa a dimora;
- acquisto di dotazioni usate;
- acquisto di terreni, fabbricati e la costruzione di nuove abitazioni;
- costruzione di strutture/acquisto di attrezzature non strettamente funzionali ad un processo innovativo aziendale ed investimenti di mera sostituzione;
- acquisto di veicoli non riconducibili alla categoria dei macchinari adibiti a lavori agricoli ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3 e art. 2, 3° comma, lettera d) del D.M. 454 del 14 dicembre 2001;
- investimenti finalizzati all'adeguamento a normative vigenti al momento della presentazione della domanda i cui eventuali termini di adeguamento siano scaduti (ad esempio: ambientali, di sicurezza sul lavoro, igienico-sanitarie);
- manutenzioni ordinarie di immobili aziendali inclusi quelli destinati ad uso abitativo;
- manutenzioni straordinarie di immobili ad uso esclusivo abitativo;
- acquisti effettuati in data uguale o precedente alla data di presentazione della domanda di aiuto;
- investimenti finanziati da altri interventi pubblici;
- IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme;
- interessi passivi;

- spese non riconducibili alle finalità dell'intervento finanziato.

6. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE

Ai sensi di quanto disposto dall'Allegato VI del Reg. (CE) 1974/2006 (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 368 IT del 23.12.2006), paragrafo 2.2. "Competenze dei beneficiari", per le operazioni dei Programmi di Sviluppo Rurale che comportano investimenti di costo complessivo superiore a 50.000 Euro, il beneficiario è tenuto ad affiggere una targa informativa.

Nei luoghi in cui sorgono infrastrutture di costo complessivo superiore a 500.000 Euro deve essere affisso un cartello.

I cartelli e le targhe recano una descrizione del progetto/dell'operazione conforme alle prescrizioni di cui al punto 3.1 dello stesso Allegato VI.

Queste informazioni occupano almeno il 25% dello spazio del cartello o della targa.

Inoltre, presso le sedi dei GAL deve essere affissa una targa informativa.

7. PUBBLICIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE PROMOSSE DAL GAL NELL'AMBITO DEL PROPRIO PAL

In fase di realizzazione dell'Asse 4 del PSR i GAL saranno responsabili dell'attività di informazione sul proprio territorio.

I GAL dovranno pubblicizzare nel loro sito WEB le attività di realizzazione del loro PAL.

Il rispetto di una corretta attività informativa è necessario per garantire anche la trasparenza dei criteri che stanno alla base delle scelte poste in atto dal GAL a monte della realizzazione delle specifiche Azioni.

Pertanto di seguito si riassumono le attività di pubblicizzazione cui il GAL deve attenersi in sede di attuazione del proprio PAL, da documentare in sede di verifica sullo stato di realizzazione del Piano medesimo:

a) Interventi a bando

L'informazione è assicurata attraverso la pubblicazione dei bandi di gara presso:

- sedi dei Comuni e delle Comunità Montane (obbligatorio);
- associazioni di categoria interessate e/o competenti (obbligatorio);
- quotidiani locali e periodici delle Amministrazioni Pubbliche Locali;
- europortelli;
- emittenti radio e emittenti televisive locali;
- e-mail o altre forme di contatto diretto.

b) Interventi a regia diretta ed in convenzione

L'informazione dovrà avvenire portando a conoscenza della popolazione locale gli interventi che saranno gestiti direttamente dal GAL. A tale scopo gli interventi attivati dal Consiglio di Amministrazione del GAL dovranno essere pubblicizzati presso le sedi dei Comuni, delle Comunità Montane e delle associazioni di categoria interessate.

8. VALUTAZIONE INCIDENZA AMBIENTALE (VIA) E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

I PAL in quanto documenti di programmazione di dettaglio locale per l'attuazione dell'Asse 4 del PSR, già sottoposto a valutazione di incidenza (VIA) ai sensi della L.R. n. 7/2004 e VAS, non dovrebbero essere soggetti a ulteriori procedure di valutazione ai sensi della sopracitata legge.

A tal proposito, sono state inoltrate alla Commissione europea le necessarie integrazioni del PSR per applicare tale esenzione che resta comunque subordinata all'approvazione definitiva delle integrazioni proposte. In caso di esito comunitario negativo, i PAL dovranno essere sottoposti alle predette valutazioni.

Il GAL dovrà comunque, nella stesura del PAL, impegnarsi a rispettare il programma di monitoraggio dei contenuti e degli indicatori di cui alla valutazione ambientale strategica (VAS) del PSR.

I progetti strutturali presentati in attuazione delle Misure dell'Asse 4 del PSR e insistenti su aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) sono assoggettati alla procedura di valutazione d'incidenza ambientale di cui all'art. 2, della L.R. 7/2004 secondo le disposizioni di cui alle linee guida approvate con deliberazione di Giunta Regionale 30 luglio 2007, n. 1191. Non sono soggette alla procedura di prevalutazione e alla valutazione di incidenza i progetti di cui alla tabella E del capitolo 5 "Ambito d'applicazione" della sopracitata deliberazione 1191/2007.

9. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non contemplato nelle presenti disposizioni si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore.



***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
per la Regione Emilia-Romagna 2007-2013***

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

(decisione della Commissione europea C(2007) 4161 del 12 settembre 2007)

ASSE 4 “ATTUAZIONE DELL’APPROCCIO LEADER”

***BANDO
PER LA SELEZIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE
E DEI PIANI D’AZIONE LOCALE***

PREMESSA

Con il presente Bando la Regione Emilia-Romagna intende attivare la procedura di selezione dei Gruppi di Azione Locale (di seguito GAL) e delle corrispondenti proposte di Piano d'Azione Locale (di seguito PAL) per l'utilizzo delle risorse rese disponibili nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per l'Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader".

Le candidature dei GAL e le proposte di PAL, strumento di programmazione degli interventi afferenti all'Asse 4 per ogni GAL, devono essere conformi ai requisiti e alle prescrizioni di seguito indicate che costituiscono attuazione di quanto previsto al paragrafo 5.3.4.3 del PSR.

1. TERRITORI AMMISSIBILI

I PAL dovranno essere riferiti a territori dichiarati ammissibili all'approccio Leader (identificati nel PSR e declinati nell'allegato D al presente Bando) corrispondenti ad aree rurali con complessivi problemi di sviluppo, ad aree rurali intermedie ed ai comuni limitrofi già oggetto dell'Iniziativa Leader +.

Il PAL dovrà coinvolgere territori con caratteristiche di continuità e omogeneità, rappresentativi di un nucleo di popolazione residente complessivamente compreso tra 50.000 e 100.000 abitanti e tematicamente collegati alla strategia di sviluppo sottesa al PAL medesimo.

L'unità amministrativa minima di riferimento è il territorio comunale.

L'unità amministrativa minima può essere oggetto di deroga, nel rispetto della continuità territoriale, nell'ipotesi di inclusione - per ragioni legate all'omogeneità e alla strategia perseguita - di un territorio la cui popolazione residente totale non sia superiore al 15% della popolazione totale interessata dal PAL. Tale percentuale è elevabile al 35% qualora per il territorio incluso possa essere dimostrato un collegamento strategico con la rete Natura 2000 in relazione ai seguenti elementi:

- territorio caratterizzato da emergenze ambientali rilevanti, identificabili con quelle classificate ai sensi di Natura 2000;
- centralità del tema catalizzatore nell'ambito della strategia del PAL;
- coinvolgimento, nell'ambito dell'attività di consultazione, di associazioni ambientaliste;
- complementarità degli obiettivi del PAL con le politiche locali per lo sviluppo sostenibile.

Sono ammesse eventuali deroghe alla continuità per i territori/comuni che si trovano in una delle seguenti condizioni:

- territori che, pur rientrando nelle aree ammissibili all'approccio Leader, non raggiungono i requisiti minimi di popolazione tali da garantire una sufficiente massa critica e non sono contigui rispetto ad altri territori ammissibili. In tale ipotesi - che ricorre esclusivamente per una parte residuale della provincia di Rimini - sarà consentita l'aggregazione dei suddetti territori ad altra proposta di PAL, nel rispetto del carattere di omogeneità;
- comuni con popolazione, al 31 dicembre 2006, superiore a 7.000 abitanti residenti. Per tali comuni è possibile escludere aree urbane edificate purché si tratti di una sola area per comune, senza pregiudizio per l'integrità della strategia di sviluppo rurale. In tale ipotesi, la popolazione complessivamente esclusa dalla strategia Leader non dovrà superare il 15% della popolazione interessata dal PAL.

Per i comuni parzialmente compresi nel PAL la perimetrazione deve essere esattamente ed uniformemente determinata tramite l'identificazione dei fogli e mappali catastali delle aree.

L'applicazione delle deroghe non esime dal rispetto dei limiti complessivi di popolazione previsti per il PAL.

In nessun caso una stessa area comunale o subcomunale può essere compresa in più di un PAL.

A tal fine ciascun GAL dovrà acquisire, per tutti i territori comunali e sub-comunali indicati nel PAL e non soci del GAL, formali manifestazioni di interesse dell'Organo comunale competente circa il coinvolgimento esclusivo nella strategia locale sottesa al PAL medesimo.

La presenza dei predetti elementi di definizione del territorio costituisce requisito di accesso alla selezione ed il loro mancato possesso comporta, di conseguenza, l'esclusione delle relative proposte, a prescindere dagli altri elementi contenuti nel PAL.

2. REQUISITI DEL GAL

Il GAL - soggetto attuatore dell'Asse 4 - deve essere strutturato conformemente ai seguenti requisiti:

- essere costituito in forma di società di capitali, di società consortile o di società cooperativa;
- esprimere la presenza negli organi decisionali di un numero di soggetti privati pari ad almeno il 50% dei componenti;
- essere dotato di uno statuto nel quale siano contenute norme atte a garantire il corretto funzionamento del partenariato e la gestione di sovvenzioni pubbliche;
- possedere un capitale sociale di almeno 50.000,00 euro;
- interessare territori con popolazione compresa tra 50.000 e 100.000 residenti.

Alla selezione possono accedere sia GAL già operanti nel precedente periodo di programmazione nell'ambito dell'Iniziativa comunitaria Leader + sia GAL di nuova costituzione.

3. REQUISITI DEL PAL

3.1 Requisiti generali

Il PAL deve essere elaborato conformemente alle seguenti caratteristiche:

- a) interessare un territorio individuato secondo i criteri del paragrafo 1;
- b) essere coerente con il PSR e i PRIP delle Province di riferimento;
- c) essere redatto conformemente allo "Schema di PAL" riportato nell'allegato C al presente Bando;
- d) riportare l'indicazione esatta del rappresentante legale del GAL;
- e) prevedere l'utilizzo di risorse pubbliche atte a conferire sostenibilità ed efficacia, anche dal punto di vista finanziario, alla strategia di sviluppo proposta. A tal fine, la soglia minima di risorse pubbliche da impiegare per residente è fissata nell'importo di 50,00 euro;
- f) prevedere un importo massimo di risorse pubbliche parametrato sulla popolazione residente nel territorio interessato come segue:

- euro 9.545.454,60 per popolazione compresa tra 90.001 e 100.000 residenti;
- euro 8.590.909,00 per popolazione compresa tra 80.001 e 90.000 residenti;
- euro 7.636.364,00 per popolazione compresa tra 70.001 e 80.000 residenti;
- euro 6.204.545,00 per popolazione compresa tra 50.000 e 70.000 residenti;

g) rispettare i limiti di cofinanziamento contenuti nella tabella finanziaria del PSR di seguito riportati:

Cod Mis.	Misure	partecipazione FEASR (44% spesa pubblica)	Spesa pubblica	Spesa privata	Costo totale
411	Attuazione di strategie locali per la Competitività	3.650.000	8.295.455	8.987.000	17.282.455
412	Attuazione di strategie locali per l' Ambiente e la gestione del territorio	2.100.000	4.772.727	500.000	5.272.727
413	Attuazione di strategie locali per la Qualità della vita e diversificazione	10.400.000	23.636.364	17.116.000	40.752.364
421	Cooperazione	1.700.000	3.863.636	500.000	4.363.636
431	Gestione dei GAL e animazione	3.150.000	7.159.091	- - -	7.159.091
Totale Asse 4		21.000.000	47.727.273	27.103.000	74.830.273

h) indicare, esclusivamente per i PAL relativi a territori dell'area appenninica, le Intese e gli Accordi vigenti ai sensi della legislazione regionale sulla montagna, che costituiscono riferimento ineludibile per la definizione della strategia perseguita.

3.2 Articolazione finanziaria del PAL – Prescrizioni - Obiettivi di spesa

Articolazione finanziaria del PAL

Il PAL deve contenere uno schema economico-finanziario, articolato per Misura/Azione dell'Asse 4 che il GAL intende attivare nell'ambito delle Misure/Azioni di seguito indicate:

Misure	Azioni
Misura 411 Competitività	Azione 1 - Attivazione con approccio Leader della Misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione"
	Azione 2 - Attivazione con approccio Leader della Misura 114 "Utilizzo servizi di consulenza"
	Azione 3 - Attivazione con approccio Leader della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"
	Azione 4 - Attivazione con approccio Leader della Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste";
	Azione 5 - Attivazione con approccio Leader della Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali";
	Azione 6 - Attivazione con approccio Leader della Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare",
	Azione 7 - specifica Leader di attuazione di strategie integrate e multisettoriali
Misura 412 Qualificazione ambientale e territoriale	Azione 1 - Attivazione con approccio Leader della Misura 214 "Pagamenti agroambientali"
	Azione 2 - Attivazione con approccio Leader della Misura 215 "Pagamenti per il benessere animale";
	Azione 3 - Attivazione con approccio Leader della Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi"
	Azione 4 - Attivazione con approccio Leader della Misura 221 "Imboschimento delle superfici agricole"
	Azione 5 - Attivazione con approccio Leader della Misura 227 "Investimenti non produttivi";
	Azione 6 - Specifica Leader di attuazione di strategie integrate e multisettoriali

Misura 413 Miglioramento della qualità della vita e diversificazione attività economiche	Azione 1 - Attivazione con approccio Leader della Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole";
	Azione 2 - Attivazione con approccio Leader della Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche";
	Azione 3 - Attivazione con approccio Leader della Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"
	Azione 4 - Attivazione con approccio Leader della Misura 322 "Riqualificazione dei villaggi rurali"
	Azione 5 - Attivazione con approccio Leader della Misura 323 "Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale"
	Azione 6 - Attivazione con approccio Leader della Misura 331 "Formazione e informazione"
	Azione 7 - Specifica Leader di attuazione di strategie integrate e multisettoriali
Misura 421 - Cooperazione transnazionale ed interterritoriale	
Misure 431 - Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione	

Prescrizioni

Alle Azioni per le quali sussiste una corrispondenza con Misure comprese negli Assi 1, 2 e 3 del PSR come evidenziato dalla precedente tabella, devono essere destinate risorse pubbliche in misura complessivamente superiore al 50% del totale delle risorse pubbliche indicate nel PAL.

L'articolazione finanziaria delle risorse pubbliche indicata nel PAL deve inoltre rispettare i seguenti limiti specifici:

- a) relativamente alla Misura 431 "Gestione del GAL, acquisizione di competenze e animazione":
- le risorse pubbliche devono essere articolate per anno, prevedendo per ciascuna annualità un importo non superiore al 20% del totale riservato alla Misura con adeguata dotazione anche per le annualità 2014 e 2015;
 - le risorse complessive della Misura, comprese quelle per la progettazione, non possono superare il 15% del costo pubblico totale del PAL;
 - le risorse per la progettazione del PAL devono comunque essere al massimo pari ad euro 100.000,00;
- b) relativamente alla Misura 421 "Cooperazione transnazionale ed interterritoriale":
- le risorse pubbliche per la tipologia di intervento "Azioni di supporto alla predisposizione dei progetti" non devono superare il 15% delle risorse pubbliche complessivamente destinate all'attuazione dei progetti.

Obiettivi di spesa

Ai fini del conseguimento degli obiettivi di spesa definiti con deliberazione regionale n. 101/2008, il PAL deve indicare, con riferimento a ciascuna annualità ed in termini di valori cumulati, l'entità delle risorse pubbliche sulle quali si intende assumere obbligazioni di spesa e l'entità dei pagamenti conseguenti nel rispetto delle percentuali minime di seguito riportate:

Obbligazioni di spesa che si prevede di assumere – Percentuali minime di riferimento

2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
2,35	17,5	41,3	63,94	83,19	98,19	99,39	100

Erogazioni previste – Percentuali minime di riferimento

2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
- - -	5,74	16,65	36,2	55,45	74,7	89,7	100

Le percentuali indicate nelle due tabelle esprimono per ogni anno il valore cumulato con quelli degli anni precedenti.

4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEI PAL

Nella elaborazione del PAL, i GAL tengono conto delle tre diverse modalità con le quali è possibile realizzare gli interventi e precisamente:

- interventi a regia diretta;
- convenzioni con Enti pubblici o soggetti a prevalente partecipazione pubblica;
- interventi a bando.

Interventi a regia diretta

Gli interventi a regia diretta sono quelli promossi in risposta ad esigenze del GAL, in quanto soggetto di sviluppo locale, o della collettività locale, quali ad esempio: attività di funzionamento, animazione, studio, informazione, comunicazione, promozione, etc.

Il GAL può realizzare tali interventi direttamente o attraverso affidamenti, con stipula di uno specifico contratto, ad un soggetto da selezionare secondo criteri di concorrenzialità e sulla base di valutazioni tecnico-economiche sul contenuto dell'offerta.

Convenzioni con Enti pubblici o soggetti a prevalente partecipazione pubblica

Nel caso in cui gli interventi programmati dal GAL presentino caratteristiche di spiccata specificità tali da rendere opportuno l'affidamento a soggetti pubblici o a prevalente partecipazione pubblica che per finalità istituzionali e/o capacità tecnico-scientifica ne garantiscono la corretta realizzazione, il GAL stesso può dare attuazione a detti interventi attraverso convenzioni. In tal caso il soggetto convenzionato è il beneficiario del finanziamento. Le condizioni per realizzare un intervento in convenzione devono essere dettagliatamente descritte nel verbale del Consiglio di Amministrazione.

Ai fini del presente Bando per soggetti a partecipazione pubblica s'intendono quelli in cui la quota di capitale sociale pubblica è prevalente.

In relazione ai contenuti dell'intervento da realizzare, le convenzioni devono essere sottoscritte esclusivamente con soggetti che rientrino nelle categorie di "beneficiario" secondo quanto stabilito con riferimento alle singole Misure/Azioni dal PSR e dai rispettivi Programmi operativi d'Asse o negli Avvisi pubblici corrispondenti.

Interventi a bando

Per gli interventi a bando riconducibili alle Misure del PSR afferenti agli Assi 1, 2 e 3 il GAL dovrà attenersi alle indicazioni riportate nei documenti attuativi degli Assi e Misure di riferimento e ai corrispondenti avvisi pubblici specificatamente predisposti dalla Regione o dalla Provincia secondo le rispettive competenze gestionali.

Per tutti gli interventi non rientranti nella fattispecie sopra considerata che il GAL intenda attivare tramite bando, il GAL medesimo dovrà predisporre un apposito bando per la selezione dei progetti

finanziabili. I beneficiari dell'aiuto saranno pertanto i titolari dei progetti utilmente collocati in graduatoria in relazione alle risorse disponibili.

Per tutte le tipologie di attuazione sopra indicate, il GAL rimane, in ogni caso, responsabile a tutti gli effetti degli aspetti procedurali relativi all'attuazione del PAL.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei punteggi ai fini della formulazione della graduatoria sarà effettuata secondo i criteri indicati al paragrafo 5.3.4.3 del PSR e le categorie ivi indicate con riferimento alla struttura del GAL, alla struttura e impostazione del PAL, alla strategia di azione locale proposta e alla capacità di attuazione.

La declinazione e la ponderazione dei predetti criteri nonché i meccanismi di calcolo relativi sono dettagliati nell'Allegato A del presente Bando.

Saranno inserite in graduatoria esclusivamente le domande che conseguiranno i seguenti punteggi minimi per criterio:

1. struttura del GAL	punteggio minimo	2
2. struttura e impostazione del PAL	punteggio minimo	2
3. strategia di azione locale proposta	punteggio minimo	3
4. capacità di attuazione	punteggio minimo	2

6. TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di accesso alla selezione - redatta conformemente allo schema di cui all'Allegato B del presente Bando ed in regola con le norme sul bollo - dovrà essere consegnata direttamente alla Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Agricoltura, Servizio Territorio Rurale, Viale Silvani 6, 40122 Bologna entro le ore 16.00 dell'8 settembre 2008 e deve essere corredata da tutta la seguente documentazione, pena l'inammissibilità:

- copia dell'atto costitutivo, dello statuto e delle eventuali modifiche ed integrazioni;
- copia del verbale del Consiglio di Amministrazione che dà mandato alla presentazione della domanda;
- due copie cartacee della proposta di PAL - redatto conformemente allo schema di cui all'Allegato C del presente Bando - debitamente sottoscritte dal Legale rappresentante e siglate in ogni pagina;
- certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente attestante che a carico del GAL non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, ammissione in concordato e amministrazione controllata. Tale certificato deve essere emesso dalla Camera di Commercio utilizzando il sistema informativo della Prefettura di Roma (dicitura antimafia).

La presentazione della domanda presuppone l'iscrizione all'Anagrafe delle aziende agricole di cui al Regolamento regionale 15 settembre 2003, n. 17 con posizione debitamente validata.

Tutta la documentazione allegata alla domanda deve essere inserita in apposita busta sigillata con ceralacca e con i lembi firmati dal Legale rappresentante del GAL.

7. ISTRUTTORIA E APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Le domande pervenute entro i termini verranno istruite, entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente Bando, da un apposito Gruppo di valutazione, nominato con atto formale del Direttore Generale Agricoltura.

Il Gruppo provvederà:

- ad esaminare le domande, la documentazione di supporto nonché le proposte di PAL ai fini della verifica del rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti dal PSR e dal presente Bando.

In relazione alla verifica della congruità del PAL con i PRIP e con eventuali altri strumenti di programmazione economico-sociale attivi sul territorio nonché con gli strumenti di pianificazione ambientale, una copia della proposta di PAL sarà trasmessa alle Province che dovranno formulare specifico parere entro 20 giorni dalla data di richiesta. In assenza del parere, il Gruppo procederà ad effettuare direttamente la verifica di congruità sulla base dei PRIP;

- a valutare le domande sulla base di quanto indicato al precedente paragrafo 5 e ad attribuire i punteggi secondo la metodologia indicato nell'Allegato A;
- a definire eventuali prescrizioni attuative con riferimento alla realizzazione del PAL;
- a stilare la proposta di graduatoria dei GAL ammissibili che abbiano superato le soglie minime di punteggio riferite a ciascun criterio;
- a verificare la coerenza complessiva dei Piani finanziari dei GAL posizionati ai primi cinque posti della proposta di graduatoria con gli importi fissati nel PSR per ciascuna delle Misure costituenti l'Asse 4;
- a verbalizzare le risultanze delle attività e delle verifiche compiute ed a trasmettere tali risultanze e tutta la documentazione di supporto al Responsabile del procedimento per i successivi adempimenti.

In sede di istruttoria, il Responsabile del procedimento – su richiesta del Gruppo di valutazione - potrà richiedere chiarimenti sui contenuti della proposta di PAL. Tale richiesta sospende i termini per la conclusione della valutazione che riprenderanno a decorrere dalla data di ricevimento dei chiarimenti.

Entro 15 giorni dalla conclusione della fase di valutazione, il Responsabile del Servizio Territorio rurale assumerà l'atto formale di approvazione della graduatoria, di individuazione dei GAL attuatori dell'Asse 4 (in numero massimo di cinque) e di definizione degli importi massimi di risorse pubbliche destinate all'attuazione di ciascun PAL. Nell'ipotesi in cui la sommatoria dei Piani finanziari non rientri nei limiti di importo fissati per ciascuna Misura nel PSR, il predetto Responsabile promuoverà l'adozione degli opportuni atti.

La graduatoria ha validità di 12 mesi dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

8. CONTROLLI

Sulla domanda e sul PAL saranno effettuati gli opportuni controlli amministrativi in relazione alle dichiarazioni in essi contenute, nel rispetto della normativa vigente.

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è l'Arch. Maria Luisa Bargossi, Responsabile del Servizio Territorio Rurale della Direzione Generale Agricoltura.

Tutti gli atti saranno conservati dal predetto Servizio (Viale Silvani, 6 – Bologna - Tel.: 051/284423 - Fax: 051/284377), presso il quale sarà possibile presentare, ai sensi della normativa vigente, eventuali istanze d'accesso relative all'istruttoria ed agli esiti del procedimento di selezione.

10. TRATTAMENTO DEI DATI

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della riservatezza.

11. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non riportato nel presente Bando, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, al PSR ed ai PRIP i cui testi sono reperibili sul sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <http://www.ermesagricoltura.it/>.

ALLEGATO A
*del Bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale
e dei Piani di Azione Locale*

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
per la Regione Emilia-Romagna 2007-2013***

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005
(decisione della Commissione europea C(2007) 4161 del 12 settembre 2007)

ASSE 4 “ATTUAZIONE DELL’APPROCCIO LEADER”

***CRITERI DI VALUTAZIONE
PER LA SELEZIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE
E DEI PIANI DI AZIONE LOCALE***

Il Gruppo di valutazione, verificata la presenza dei requisiti di ammissibilità, procede alla valutazione e attribuzione dei punteggi secondo i criteri, le categorie ed il procedimento di calcolo di seguito illustrato.

- a) ciascuna categoria è articolata in quattro parametri di valutazione a cui corrispondono i seguenti punteggi:

Alto	1
Medio	0,50
Basso	0,25
Nulla	0

Il valore nullo deve essere attribuito anche quando la categoria non è valutabile per mancanza del dato, inaccettabilità dell'informazione, impossibilità di evincere l'informazione.

- b) utilizzando i punteggi espressi dai singoli componenti del Gruppo o risultanti dall'applicazione delle categorie/elementi sulla base dei parametri sopra indicati si procede a calcolare la media utilizzando la seguente formula:

$$\frac{\text{sommatoria punteggi assegnati sulla base dei parametri}}{\text{numero componenti Gruppo}} = \text{“punteggio attribuito”}$$

Per le categorie articolate in più elementi si procede al calcolo del punteggio medio per ciascun elemento come sopra previsto e successivamente si applica la seguente formula:

$$\frac{\text{sommatoria punteggio medio elementi di valutazione}}{\text{numero elementi di valutazione}} = \text{“punteggio attribuito”}$$

- c) il “punteggio attribuito” così ottenuto viene moltiplicato per il valore di priorità definito per ciascuna categoria nell'ambito dei seguenti valori e costituisce il “punteggio categoria”:

Priorità ALTA	3
Priorità MEDIA	2
Priorità BASSA	1

- d) la sommatoria dei “punteggi categoria” con riferimento a ciascun criterio costituisce il “punteggio criterio” da utilizzare per la verifica del raggiungimento del punteggio minimo di ammissibilità per l'inserimento in graduatoria

- e) la sommatoria dei “punteggi criteri” determina l'ordine di inserimento in graduatoria.

In linea generale, le informazioni utili alla valutazione saranno desunti dai capitoli/paragrafi del PAL.

Di seguito sono riportati i criteri e le categorie di valutazione nonché i valori di priorità attribuiti.

1. CRITERIO “STRUTTURA GAL”

a) Categoria “Grado di consultazione locale raggiunto in fase di predisposizione del PAL”

La valutazione è di ordine qualitativo e prende in considerazione i seguenti tre fattori: l'intensità della consultazione operata, la durata della consultazione e la rappresentatività dei soggetti consultati rispetto al territorio.

Nella valutazione si farà particolare riferimento al capitolo 13 dei PAL.

Alla categoria è attribuita Priorità ALTA = 3

Alto	Medio	Basso	Nulla
Tutti e tre i fattori trovano un elevato riscontro nel processo di consultazione	Solo due dei fattori trovano un elevato riscontro nel processo di consultazione	Solo uno dei fattori trova un elevato riscontro nel processo di consultazione	Assenza di consultazione

b) Categoria “Incidenza soggetti privati: misura la presenza dei soggetti privati all'interno dell'assemblea dei soci del GAL [numero soggetti privati/numero soggetti totali]”

La valutazione prende in considerazione tutti i soci soggetti privati, ivi compresi quelli che non svolgono attività di impresa e sono rappresentativi, in forma collettiva, di interessi privati (associazioni, etc.).

Nella valutazione si farà particolare riferimento al paragrafo 1.5.2 dei PAL.

Alla categoria è attribuita Priorità BASSA = 1

Alto	% soggetti privati /soggetti totali >70%
Medio	% soggetti privati /soggetti totali <70% ≥55%
Basso	% soggetti privati/soggetti totali <55% ≥40%
Nulla	% soggetti privati/soggetti totali <40%

c) Categoria “Capacità decisionale privata: misura la presenza dei soggetti privati all'interno del Consiglio di Amministrazione del GAL [% soggetti privati/soggetti totali ≥ 50%, soglia minima obbligatoria]”

La valutazione prende in considerazione tutti i soggetti privati presenti nel Consiglio di Amministrazione, inclusi quelli che non svolgono attività di impresa e sono rappresentativi, in forma collettiva, di interessi privati (associazioni, etc.).

Nella valutazione si farà particolare riferimento al paragrafo 1.5.1 dei PAL.

Alla categoria è attribuita Priorità MEDIA = 2

Alto	% soggetti privati /soggetti totali ≥70%
Medio	% soggetti privati /soggetti totali <70% ≥60%
Basso	% soggetti privati/soggetti totali <60% ≥51%
Nulla	% soggetti privati/soggetti totali <51%

d) Categoria “Rappresentatività rispetto all'area: quantifica la partecipazione dei soci GAL con sede legale in area rispetto ai soci complessivi”

Nella valutazione si farà riferimento alla sede legale dei soci indicata al paragrafo 1.5.2 dei PAL.

Alla categoria è attribuita Priorità BASSA = 1

Alto	Medio	Basso	Nulla
incidenza $\geq 70\%$	incidenza $< 70\% \geq 40\%$	incidenza $< 40\% \geq 10\%$	incidenza $< 10\%$

e) **Categoria “Rappresentatività rispetto alle Azioni proposte: presenza di soci rappresentativi, in forma collettiva, di interessi privati con esperienza e interesse diretti sulle Azioni tematiche proposte [numero soggetti che operano sul tema proposto/totale]”**

La valutazione sarà effettuata riportando:

- numero dei soci soggetti privati che non svolgono attività di impresa e sono rappresentativi, in forma collettiva, di interessi privati (associazioni, etc.) con esperienza ed interesse diretti sulle Azioni proposte;
- numero totale dei soci esclusi i soci privati che svolgono attività di impresa.

Nella valutazione si farà particolare riferimento al paragrafo 1.5.2 ed al capitolo 5 dei PAL.

Alla categoria è attribuita Priorità MEDIA = 2

Alto	Medio	Basso	Nulla
incidenza $> 80\%$	incidenza $< 80\% \geq 20\%$	incidenza $< 20\% \geq 2\%$	incidenza $< 2\%$

f) **Categoria “Rappresentatività femminile nell'organo decisionale: quantifica il peso percentuale della componente femminile nell'organo decisionale (Consiglio di Amministrazione)”**

Nella valutazione si farà particolare riferimento al paragrafo 1.5.3 del PAL.

Alla categoria è attribuita Priorità MEDIA = 2

Alto	Medio	Basso	Nulla
incidenza $> 30\%$	incidenza $< 30\% \geq 10\%$	incidenza $< 10\%$	nessuna rappresentante femminile

2. CRITERIO “STRUTTURA E IMPOSTAZIONE DEL PAL”

g) **Categoria “Congruità fonti statistiche a supporto della diagnosi dell'area: presenza nel piano delle informazioni statistiche per singolo settore e per area comunale/sub-comunale”**

La valutazione prende in esame il numero dei paragrafi del capitolo 3 del PAL compilati in maniera esaustiva rispetto al totale dei paragrafi previsti dallo schema di PAL.

Alla categoria è attribuita Priorità MEDIA = 2

Alto	Medio	Basso	Nulla
$\geq 90\%$	$< 90\% \geq 60\%$	$< 60\% \geq 30\%$	$< 30\%$

h) **Categoria “Congruità punti di forza/debolezza: esatta e concreta individuazione delle potenzialità e dei limiti dell'area in termini sociali, economici, ambientali e del sistema dell'innovazione e della tecnologia”**

La valutazione è di ordine qualitativo e prende in considerazione l'analisi SWOT dell'area Leader e la sua coerenza interna.

Nella valutazione si farà riferimento al paragrafo 4.3 dei PAL.

Alla categoria è attribuita Priorità BASSA = 1

Alto	Medio	Basso	Nulla
esatta e concreta individuazione in tutti i 4 termini richiesti	esatta e concreta individuazione in almeno 3 dei 4 termini richiesti	esatta e concreta individuazione in almeno 2 dei 4 termini richiesti	esatta e concreta individuazione in meno di 2 dei 4 termini richiesti

i) Categoria “Coerenza obiettivi/strategie tra PAL, PSR e PRIP: verifica quanto gli obiettivi/strategie delineati dal PAL sono in linea con quelli previsti dal PSR e dai PRIP”

La valutazione tiene conto dell’incidenza del costo delle Azioni che concorrono al raggiungimento degli obiettivi degli Assi 1, 2 e 3 sul totale del piano finanziario del PAL (totale del costo pubblico destinato alle Azioni 1, 2, 3, 4, 5, e 6 delle Misure 411 e 413 e alle Azioni 1, 2, 3, 4 e 5 della Misura 412 rispetto al costo pubblico totale del PAL).

Nella valutazione si farà particolare riferimento al capitolo 7 dei PAL.

Alla categoria è attribuita Priorità MEDIA=2

Alto	Medio	Basso	Nulla
≥ 55%	<55%≥53%	<53%≥51%	<51%

j) Categoria “Carattere ambientale: verifica il grado di recepimento delle disposizioni ambientali, della loro attuazione e degli eventuali incrementi apportati, per l’integrazione entro le Misure che si intendono attivare con il PAL”

Nella valutazione si farà particolare riferimento al paragrafo 5.4 dei PAL.

Alla categoria è attribuita Priorità MEDIA = 2

Alto	Medio	Basso	Nulla
cinque disposizioni ambientali incrementate	da due a quattro incrementate	una disposizione incrementata	nessuna disposizione incrementata

k) Categoria “Individuazione degli obiettivi fisici: verifica la presenza totale o parziale degli indicatori fisici per Azione”

La valutazione prende in considerazione gli indicatori di prodotto.

Nella valutazione si farà particolare riferimento al capitolo 6 del PAL.

Alla categoria è attribuita Priorità MEDIA = 2

Alto	Medio	Basso	Nulla
Sono stati previsti indicatori di prodotto aggiuntivi rispetto a quelli previsti nelle schede di Misura del PSR. Sono tutti riportati e quantificati fornendo adeguate ed efficaci metodologie di calcolo	Tutte le Azioni presentano gli indicatori di prodotto previsti nelle schede di Misura del PSR e sono stati quantificati, ma senza esplicitazione metodologica	Alcuni indicatori di prodotto previsti nelle schede di Misura del PSR non sono stati quantificati	La quantificazione degli indicatori di prodotto previsti nelle schede di Misura è assente

l) Categoria “Individuazione risultati attesi: verifica la previsione dei risultati attesi (occupazione, incremento reddito, qualità della vita, ecc.) dal Piano rispetto alla situazione di partenza (punto di riferimento)”

Nella valutazione si farà particolare riferimento agli indicatori di cui al capitolo 5 del PAL.

Alla categoria è attribuita Priorità BASSA = 1

Alto	Medio	Basso	Nulla
Tutti gli indicatori sono stati quantificati	Gli indicatori sono stati quantificati. Tuttavia quelli di risultato e impatto sono stati quantificati parzialmente	Tutti gli indicatori sono stati quantificati parzialmente	Nessun indicatore è stato quantificato

3. STRATEGIA DI AZIONE LOCALE PROPOSTA

m) Categoria “Coerenza diagnosi area e strategia: verifica le esigenze dell’area (tradotte in azioni) con quanto emerso nella diagnosi del territorio”

La valutazione tiene conto della coerenza rispetto alle esigenze progettuali emerse dall’analisi del territorio e dall’analisi SWOT con le strategie e gli obiettivi sviluppati nel PAL.

Nella valutazione si farà particolare riferimento ai capitoli 3, 4 e 5 dei PAL.

Alla categoria è attribuita Priorità MEDIA = 2

Alto	Medio	Basso	Nulla
La coerenza è totale	La coerenza è evidente a livello di due dei capitoli citati	La coerenza è evidente solamente a livello di uno dei capitoli citati	Non si riscontra alcuna coerenza tra la diagnosi dell'area e la strategia

n) Categoria “Coerenza tra PAL e PRIP”

Nella valutazione si farà riferimento al parere formulato dalla/e Provincia/e.

Alla categoria è attribuita Priorità ALTA = 3

Alto	Medio	Basso	Nulla
Coerente con PRIP e con le priorità individuate dal PRIP stesso rispetto alle Misure 411, 412 e 413	Coerente con PRIP e con le priorità individuate dal PRIP stesso rispetto ad almeno due tra le Misure 411, 412 e 413	Coerente con PRIP e con le priorità individuate dal PRIP stesso rispetto ad almeno una tra le Misure 411, 412 e 413	Coerente con PRIP

Nell’ipotesi di PAL che interessa più territori provinciali - in presenza di diverso grado di priorità espresso dalle Province - il Gruppo procederà alla valutazione sulla base del criterio della superficie prevalente rispetto alla superficie complessiva interessata dal PAL.

In assenza del parere, il Gruppo procederà ad effettuare direttamente la valutazione sulla base dei PRIP.

o) Categoria “Coerenza interna alla strategia: coerenza strategica tra le varie Misure/Azioni proposte”

La valutazione è di tipo qualitativo e tiene conto della coerenza delle esigenze progettuali emerse dall’analisi SWOT rispetto alle strategie, agli obiettivi sviluppati nel PAL e alle Misure/Azioni previste.

Nella valutazione si farà particolare riferimento ai capitoli 4, 5 e 6 dei PAL.

Alla categoria è attribuita Priorità MEDIA = 2

Alto	Medio	Basso	Nulla
La coerenza è evidente all'interno di tutto il PAL	La coerenza è evidente ma non è rilevabile in tutte le Azioni proposte	La coerenza esiste, ma alcune Azioni risultano scarsamente coerenti con la strategia complessiva	La coerenza strategica tra le Azioni risulta scarsa

p) Categoria “Coerenza tra le diverse fasi della programmazione: verifica la coerenza e chiarezza del percorso di collegamento tra le diverse fasi della programmazione (diagnosi, obiettivi/strategie, Misure/Azioni proposte)”

La valutazione, di tipo qualitativo, farà particolare riferimento ai capitoli 3, 4, 5 e 6 dei PAL.

Alla categoria è attribuita Priorità MEDIA = 2

Alto	Medio	Basso	Nulla
La coerenza tra le diverse fasi della programmazione è ottimale	La coerenza tra le diverse fasi della programmazione è buona	La coerenza tra le diverse fasi della programmazione è bassa	Non vi è coerenza tra le diverse fasi della programmazione

q) Categoria “Qualità carattere strategia integrata (in termini di multisettorialità e collegamento delle Azioni proposte)”

Alla categoria è attribuita Priorità MEDIA = 2

La valutazione è di tipo qualitativo e prende in considerazione tutti i seguenti elementi per i PAL dell'area appenninica ed esclusivamente i primi due elementi nel caso di PAL che non includono territori in area appenninica:

- **Elemento “Settori d’intervento (agricoltura, turismo, cultura, ecc.) interessati e tra loro collegati dalle Azioni proposte nel capitolo 5 dei PAL”**

Alto	Medio	Basso	Nulla
Almeno quattro settori di intervento sono interessati da almeno due Azioni	Almeno tre settori di intervento sono interessati da almeno due Azioni	Almeno due settori di intervento sono interessati da almeno due Azioni	Le Azioni sono monosettoriali

- **Elemento “Integrazione con gli Assi 1, 2 e 3 del PSR” (capitolo 7 dei PAL)**

Alto	Medio	Basso	Nulla
Gli Assi 1, 2 e 3 del PSR sono interessati dalle Azioni del PAL con risorse superiori al 2% per ciascun Asse	Gli Assi 1, 2 e 3 del PSR sono tutti interessati dalle Azioni del PAL ma uno degli Assi è interessato da meno del 2% delle risorse del PAL	Almeno due Assi del PSR sono interessati dalle Azioni del PAL	Solo un Asse del PSR è interessato dalle Azioni del PAL

- **Elemento “PAL operanti in area appenninica - grado di coerenza e adesione con gli accordi siglati ai sensi della L.R. 2/2004 (capitolo 12 dei PAL)”**

Alto	Medio	Basso	Nulla
Almeno tre accordi sono stati presi in considerazione e sono interessati dal PAL	Almeno due accordi sono stati presi in considerazione e sono interessati dal PAL	Almeno un accordo è stato preso in considerazione ed è interessato dal PAL	Nessun accordo è stato preso in considerazione

r) Categoria “Presenza e qualità delle proposte di cooperazione”

La valutazione tiene conto: del numero di progetti di cooperazione previsti nel PAL, della loro complessità in termini di attuazione (ruolo del GAL, capofila o partner, progetto di cooperazione interterritoriale o transnazionale, durata del progetto) e della coerenza con le priorità regionali espresse in ambito di cooperazione interterritoriale e transnazionale.

Nella valutazione si farà particolare riferimento al capitolo 6 dei PAL.

Alla categoria è attribuita Priorità ALTA = 3

Alto	Medio	Basso	Nulla
Almeno un progetto transnazionale in cui il GAL ricopre il ruolo di capofila e a cui partecipi un altro GAL appartenente ad uno dei territori considerati a priorità regionale per la cooperazione ovvero implementazione di un progetto transnazionale realizzato in precedenti programmazioni	Almeno un progetto transnazionale in cui il GAL partecipa con il ruolo di partner o almeno un progetto interterritoriale con regioni limitrofe in cui il GAL ricopre il ruolo di capofila, anche in via di implementazione di progetto realizzato in precedenti programmazioni	Nessun progetto transnazionale. Nei progetti interterritoriali proposti il GAL ha esclusivamente il ruolo di partner	Nessun progetto di cooperazione previsto nel PAL

s) Categoria “Qualità carattere trasferibilità: serve a verificare la trasferibilità dell’azione nel tempo (capacità di durata anche dopo il termine del programma) e nello spazio (da area ad area)”

La valutazione – di tipo qualitativo – farà particolare riferimento al carattere spazio-temporale della trasferibilità delle Azioni ed alle modalità di diffusione proposte al capitolo 9 dei PAL.

Alla categoria è attribuita Priorità MEDIA = 2

Alto	Medio	Basso	Nulla
Le modalità di diffusione sono enunciate chiaramente e il grado di trasferibilità delle Azioni è buono	Le modalità di diffusione sono enunciate chiaramente ma il grado di trasferibilità delle Azioni è limitato	Le modalità di diffusione non sono enunciate chiaramente ed il grado di trasferibilità delle Azioni è limitato	Le modalità di diffusione non sono enunciate

4. CAPACITÀ DI ATTUAZIONE

t) Categoria “Organizzazione del GAL: verifica di organigrammi descrittivi della ripartizione e dell’attribuzione delle competenze e dei ruoli [di direzione, di animazione, amministrativa (istruttoria/verifica/controllo/monitoraggio), contabile]”

La valutazione terrà in considerazione l’articolazione delle competenze e la definizione dei ruoli necessari per garantire la corretta gestione del PAL. Verrà altresì valutato se la struttura/organizzazione è oggetto di certificazione di qualità.

Nella valutazione si farà riferimento all'organigramma del GAL, ed in particolare ai paragrafi 1.6 e 1.7 dei PAL.

Alla categoria è attribuita Priorità ALTA = 3

Alto	Medio	Basso	Nulla
Tutte le competenze e i ruoli sono chiaramente ripartiti e attribuiti, la struttura/organizzazione è oggetto di certificazione di qualità	La maggior parte delle competenze e dei ruoli sono chiaramente ripartiti e attribuiti	Solo una parte minoritaria delle competenze e dei ruoli è chiaramente ripartita e attribuita	Del tutto assente la ripartizione e l'attribuzione delle competenze e dei ruoli

u) Categoria “Dimensione finanziaria”

Alla categoria è attribuita Priorità MEDIA = 2

La valutazione tiene conto dei seguenti due elementi:

- **Elemento “Equilibrio finanziario tra le aree tematiche: verifica la coerenza della ripartizione dei fondi tra le Azioni proposte”**

L'elemento verrà valutato con riferimento alla ripartizione delle risorse rispetto agli obiettivi previsti, ed in particolare al contenuto del paragrafo 4.5 del PAL.

Alto	Medio	Basso	Nulla
Coerenza elevata	Coerenza media	Coerenza bassa	Assenza di coerenza

- **Elemento “Presenza di un capitale sociale del GAL e della sua consistenza”**

L'elemento verrà valutato in funzione del rapporto tra la quota del capitale sociale conferita dalle due tipologie di compagine sociale (pubblica e privata), dando preferenza alla quota privata maggiore. Si utilizza il rapporto “quota privata/capitale sociale totale” rilevato nel paragrafo 1.5.2 del PAL.

Alto	Medio	Basso	Nulla
$\geq 0,50$	$<0,50 \geq 0,30$	$<0,30 \geq 0,10$	$<0,10$

v) Categoria “Precedenti esperienze di gestione /attuazione di progetti comunitari”

Alla categoria è attribuita Priorità ALTA = 3

Nella valutazione si farà riferimento al paragrafo 1.8 dei PAL e si terrà conto dei seguenti elementi:

- **Elemento “Numero di progetti comunitari gestiti e attuati dal GAL e relativa complessità”**

Alto	Medio	Basso	Nulla
Almeno tre progetti comunitari gestiti ed attuati, di cui almeno uno di cooperazione	Due progetti comunitari gestiti ed attuati	Un progetto comunitario gestito ed attuato	Nessun progetto comunitario gestito ed attuato

- **Elemento “Presenza di forme gestionali che hanno garantito la qualificazione e animazione dei progetti”**

Alto	Medio	Basso	Nulla
Almeno tre progetti comunitari gestiti a regia diretta	Due progetti comunitari gestiti a regia diretta	Un progetto comunitario gestito a regia diretta	Nessun progetto comunitario gestito a regia diretta

- **Elemento “Capacità gestionali in ambito Leader+ (entità dei fondi disimpegnati, anomalie significative evidenziate nei controlli, etc.)”**

Alto	Medio	Basso	Nulla
Gestite risorse Leader+ con nessuna anomalia segnalata	Gestite risorse Leader+ con anomalie che hanno comportato riduzioni sull'importo del finanziamento richiesto in pagamento	Gestite risorse Leader+ con anomalie che hanno comportato revoca del finanziamento relativo a specifico/i intervento/i	Nessuna risorsa Leader+ gestita

ALLEGATO B
*del Bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale
e dei Piani di Azione Locale*

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
per la Regione Emilia-Romagna 2007-2013

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005
(decisione della Commissione europea C(2007) 4161 del 12 settembre 2007)

ASSE 4 “ATTUAZIONE DELL’APPROCCIO LEADER”

SCHEMA DI DOMANDA
PER LA SELEZIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE
E DEI PIANI DI AZIONE LOCALE

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura
Servizio Territorio rurale
Viale A. Silvani, 6
40122 Bologna

Oggetto: Programma di Sviluppo Rurale per la Regione Emilia-Romagna 2007-2013.
Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader". Selezione Gruppi di Azione Locale e Piani di Azione Locale

Il sottoscritto _____
in qualità di _____
del Gruppo di Azione Locale _____
con sede in via _____ n. _____
Comune _____ CAP _____ Prov. _____
Tel. _____ Fax _____ e-mail _____

CHIEDE

che il GAL _____ sia ammesso alla selezione per l'attuazione dell'Asse 4 del PSR secondo i contenuti del PAL presentato in allegato alla presente domanda

a tal fine DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze civili e penali previste dalla vigente normativa per coloro che rendono attestazioni false o incomplete

- di aver preso visione di tutte le condizioni che regolano il procedimento di selezione dei GAL;
- che il GAL è costituito in forma:
 - di società di capitali;
 - di società consortile;
 - di società cooperativa;
- che nel Consiglio di Amministrazione del GAL è rappresentato un numero di soggetti privati pari ad almeno il 50% dei componenti totali;
- che il GAL possiede un capitale sociale di Euro _____;

- che il GAL interessa territori con popolazione pari a complessivi n. _____ residenti;
- che il GAL possiede un'ideale struttura organizzativa ed un'adeguata capacità amministrativa e finanziaria atte a soddisfare i requisiti minimi previsti per l'attuazione dell'Asse 4 del PSR;
- che tutti i dati riportati nel PAL con riferimento alla composizione della base sociale e del Consiglio di Amministrazione nonché al capitale societario corrispondono ai documenti e alle scritture relativi all'assetto societario ed al relativo funzionamento conservati presso la sede del GAL;
- che il PAL presentato interessa un territorio dichiarato ammissibile all'approccio Leader ed individuato nel rispetto dei requisiti fissati nel Bando di selezione;
- che per tutti i territori comunali e sub-comunali indicati nel PAL allegato alla presente domanda sono state acquisite formali manifestazioni di interesse circa il coinvolgimento esclusivo nella strategia locale sottesa al predetto PAL;
- che le Intese e gli Accordi indicati nel PAL sono in essere e sono stati siglati ai sensi della L.R. 2/2004; *(esclusivamente per i PAL relativi ai territori dell'area appenninica)*
- che il GAL è iscritto all'Anagrafe delle aziende agricole di cui al R.R. 17/2003 con posizione debitamente validata;
- che quanto dichiarato nella presente domanda nonché quanto riportato nel PAL circa gli ulteriori requisiti soggettivi e oggettivi ed i dati che rilevano ai fini dell'applicazione dei criteri di selezione corrisponde al vero;
- di essere consapevole che la Regione effettuerà controlli su quanto dichiarato nella presente domanda e su quanto indicato nel PAL anche visionando la documentazione conservata presso la sede del GAL;

DICHIARA infine, nell'ipotesi di esito favorevole della selezione

- di essere a conoscenza dell'obbligo:
 - di rispettare le disposizioni attuative e quelle relative ai controlli previsti per l'attuazione dell'Asse 4 con riferimento alle diverse modalità di gestione delle Misure/Azioni;
 - di adottare gli strumenti informatici finalizzati alla gestione, al monitoraggio e alla rendicontazione secondo quanto definito dalla Regione e/o da AGREA;
 - di sottoscrivere eventuali convenzioni con AGREA per lo svolgimento delle attività da quest'ultimo delegate al GAL;
- di essere a conoscenza delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali sullo sviluppo rurale in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni.

Allega, in busta separata sigillata con cera lacca e con i lembi firmati dal Legale rappresentante del GAL:

- copia dell'atto costitutivo, dello statuto e delle eventuali modifiche ed integrazioni

- copia del verbale del Consiglio di Amministrazione che dà mandato alla presentazione della domanda
- due copie cartacee della proposta di PAL debitamente sottoscritte dal Legale rappresentante e siglate in ogni pagina
- certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente attestante che a carico del GAL non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, ammissione in concordato e amministrazione controllata. Tale certificato è stato emesso dalla Camera di Commercio utilizzando il sistema informativo della Prefettura di Roma e riporta la dicitura antimafia
- _____

Data _____

Timbro e firma

ESTREMI DI FIRMA

In applicazione dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 l'interessato può firmare e allegare la fotocopia fronte retro di un proprio documento d'identità oppure firmare davanti al dipendente addetto

Certifico che è stata apposta in mia presenza la firma del dichiarante.

il dipendente addetto (timbro e firma)

TRATTAMENTO DATI PERSONALI (Informativa ai sensi del D.Lgs. 196/2003)

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita di consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti nella domanda e nei relativi allegati al momento della presentazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati ai fini dell'attuazione dell'Asse 4 del PSR 2007-2013 per la selezione dei GAL e per la realizzazione dei PAL.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 (Finalità del trattamento).

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Territorio rurale della Regione Emilia-Romagna e dai componenti del Gruppo di valutazione, appositamente individuati quali incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al punto 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

Gli interessati potranno esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale Agricoltura. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello URP.

L'URP è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-6395360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del "Codice", commi 1 e 2, possono essere formulate anche oralmente.

ALLEGATO C
*del Bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale
e dei Piani di Azione Locale*

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
per la Regione Emilia-Romagna 2007-2013

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005
(decisione della Commissione europea C(2007) 4161 del 12 settembre 2007)

ASSE 4 “ATTUAZIONE DELL’APPROCCIO LEADER”

SCHEMA DI PIANO DI AZIONE LOCALE

GRUPPO DI AZIONE LOCALE
[NOMINATIVO]

PIANO DI AZIONE LOCALE
[DENOMINAZIONE]

2007-2013

[MESE E ANNO]

GAL _____

Con sede in Provincia di _____

Comune di _____ CAP _____

Via _____ n. _____

Tel _____ Fax _____ Indirizzo di posta elettronica _____

LEGALE RAPPRESENTANTE

Cognome _____ Nome _____

REFERENTE OPERATIVO

Cognome _____ Nome _____

Funzione _____

Tel. _____ Indirizzo posta elettronica _____

1. IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL)

[inserire tutti i dati identificativi del GAL]

1.1 DATA DI COSTITUZIONE

1.2 FORMA GIURIDICA

[specificare la tipologia di Società costituita]

1.3 PERCORSO DI COSTITUZIONE, EVOLUZIONE E SVILUPPO DELLA COMPAGINE SOCIALE

1.4 CAPITALE SOCIALE

1.5 COMPOSIZIONE DEL GAL

1.5.1 Consiglio d'Amministrazione (CdA)

I componenti del CdA sono complessivamente n. _____ di cui privati n. _____ (____% del totale del CdA).

Rappresentanti della componente pubblica

[elenco dettagliato]

Rappresentanti della componente privata

[elenco dettagliato]

1.5.2 Assemblea dei Soci

Il capitale sociale totale è pari ad Euro _____ di cui la quota privata è pari ad Euro _____ (____% del totale)

I soci sono complessivamente n. _____ di cui privati n. _____ (____% del totale).

I soci del GAL con sede legale nell'area interessata dal PAL sono complessivamente n. _____.

Tabella __ - Soci Pubblici

N.	Soggetto	Tipologia	Sede legale	Importo capitale versato	Ambito territoriale (comuni)	Collegamento al/i tema/i proposto/i
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)

Note:

(1) Indicare la denominazione

(2) Tipologie: 1=ente locale; 2=ente parco; 3=altro (specificare)

(3) Indicare il comune in cui si trova la sede legale

(4) Indicare l'importo del capitale societario versato

(5) Indicare i comuni interessati dell'area Asse 4 oggetto del PAL (inclusi quelli parzialmente compresi)

(6) Indicare il tema catalizzatore proposto nel PAL

Tabella __ - Soci Privati

N.	Soggetto	Tipologia	Sede legale	Importo capitale versato	Rappresentatività			Collegamento al/i tema/i proposto/i
					Territorio	Settore	n° soci	
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)

Note:

- (1) Indicare la ragione sociale/denominazione
 (2) Tipologie: 1=impresa; 2=soggetti privati che non svolgono attività di impresa e sono rappresentativi, in forma collettiva, di interessi privati (associazioni, etc.); 3=consorzio o associazione tra imprese; 4=altro (specificare)
 (3) Indicare il comune in cui si trova la sede legale
 (4) Indicare l'importo del capitale societario versato
 (5) Indicare i comuni interessati dell'area Asse 4 oggetto del PAL (inclusi quelli parzialmente compresi)
 (6) Settori: 1=Agricoltura e forestazione; 2=Turismo; 3=Artigianato e industria; 4=Ambiente; 5=Cultura; 6=Servizi; 7=Formazione; 8=Altro (specificare)
 (7) Indicare il numero di soci/associati
 (8) Indicare il tema catalizzatore proposto nel PAL

1.5.3 *Partecipazione femminile*

Tabella __ - Partecipazione femminile nel CdA

	Componente femminile		Componente maschile		Componenti con età < 25 anni		Componenti con età ≥ 25 < 40 anni		Componenti con età ≥ 40 anni	
	n.	% sul totale	n.	% sul totale	n.	% sul totale	n.	% sul totale	n.	% sul totale
CdA										

1.6 **ORGANIGRAMMA**

[indicare gli organi e le strutture del GAL, con la relativa attribuzione delle funzioni (decisionali, rappresentative, amministrative, tecnico-operative, con particolare riferimento al rispetto della separazione delle funzioni per le fasi di istruttoria di ammissibilità e di collaudo dei progetti)]

1.7 **FUNZIONAMENTO DEL GAL**

[fornire indicazioni che consentano di valutare la capacità amministrativa e finanziaria, specificando anche le modalità che saranno messe in atto per l'accesso al credito e a garanzie fideiussorie]

1.8 **PRECEDENTI ESPERIENZE DI GESTIONE /ATTUAZIONE DI PROGETTI COMUNITARI**

[indicare i progetti comunitari gestiti e attuati dal GAL, la relativa complessità e forma gestionale, nonché gli esiti gestionali (entità dei fondi disimpegnati, anomalie significative evidenziate nei controlli, etc.)]

2. **IL TERRITORIO ELEGGIBILE**

2.1 **DATI RIEPILOGATIVI DEL TERRITORIO ELEGGIBILE**

(dati relativi alla popolazione al 31 dicembre 2006)

Caratterizzazione formale delle aree escluse e delle aree eleggibili dei comuni parzialmente compresi nell'area asse 4 e del relativo criterio di delimitazione

[illustrare le caratteristiche di omogeneità territoriale e il loro collegamento alla strategia]

2.2 DETTAGLIO DEI DATI RELATIVI A TUTTO IL TERRITORIO ED ALLA POPOLAZIONE DELL'AREA INTERESSATA

Cod ISTAT	Comune	Prov.	Popolazione N. abitanti	Superficie Km ²	Densità Ab/Km ²	Comune in deroga (Si - No)	Popolazione Asse 4 N. abitanti	Superficie Asse 4 Km ²	Densità Asse 4 Ab/Km ²
Totali									

Dettaglio dei dati relativi ai comuni in deroga (centri urbani esclusi dall'approccio Leader)

Cod ISTAT	Comune	Prov.	Popolazione N. abitanti	Superficie Km ²	Densità Ab/Km ²	Popolazione ESCLUSA Asse 4 N. abitanti	Popolazione ASSE 4 N. abitanti	Superficie Asse 4 Km ²	Densità Asse 4 Ab/Km ²
Totali									

Dettaglio dei dati relativi ai comuni in deroga (comuni parzialmente inclusi nell'area del PAL)

Cod. ISTAT	Comune	Prov.	Popolazione N. abitanti	Superficie Km ²	Densità Ab/Km ²	Popolazione ESCLUSA Asse 4 N. abitanti	Popolazione INCLUSA Asse 4 N. abitanti	Superficie Asse 4 Km ²	Densità Asse 4 Ab/Km ²
Totali									

2.3 CARTA DEL TERRITORIO INTERESSATO DAL PAL

[inserire cartografia relativa al territorio interessato rappresentata su scala adeguata sovrapposta ai confini provinciali e comunali interessati ed eventualmente cartografia di base (Carta Tecnica Regionale)]

3. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

[in questo capitolo descrivere, con l'ausilio di dati riportati in apposite tabelle (facendo anche riferimento a quelle utilizzate dal PSR), da inserire nei successivi paragrafi, la situazione esistente nell'ambito territoriale interessato dal PAL con particolare attenzione al tipo di informazioni richiamate dal set di indicatori iniziali utilizzati nel PSR e presenti nell'Allegato VIII del Reg. CE 1974/2006.]

3.1 CONTESTO SOCIO ECONOMICO

Le dinamiche demografiche e insediative

[con riferimento alla zona geografica interessata dal PAL e alla relativa situazione demografica - analizzando anche la struttura della popolazione per età e sesso, immigrazione ed emigrazione - in questo paragrafo è necessario compilare almeno le tabelle riportate di seguito]

Tabella __ – Flussi migratori e variazioni di popolazione per comune

Comune	Saldo naturale				Saldo migratorio				Variazione popolazione 1999-2006				
	Numero		%		numero		%		numero		%		
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Totale Area Asse 4													

Fonte: _____

Tabella __ – Popolazione per sesso e classi di età per comune

Comune	Popolazione femminile		Popolazione maschile		< 25 anni		≥ 25 <40 anni		≥ 40 anni		Popolazione totale per comune
	n.	% sul totale	n.	% sul totale	n.	% sul totale	n.	% sul totale	n.	% sul totale	
Totale Area Asse 4											

Fonte: _____

Caratteristiche dell'economia locale

[principali settori produttivi, evidenziandone sia la relazione con l'economia agricola che le problematiche, le peculiarità e le prospettive]

Partecipazione al mercato del lavoro

[indicare, anche per settore economico rilevante, il numero di addetti, la popolazione attiva e il tasso di disoccupazione, analizzare la situazione occupazionale per età e sesso. E' necessario compilare almeno le tabelle riportate di seguito]

Tabella __ - Popolazione attiva

Area PAL	Femminile	% su tot	Maschile	% su tot	<25 anni	% su tot	≥25 <40 anni	% su tot	>40 anni	% su tot	Totale
Totale											

Fonte: _____

Tabella __ - Disoccupazione

Area PAL	Femminile	% su tot	Maschile	% su tot	<25 anni	% su tot	≥25 <40 anni	% su tot	>40 anni	% su tot	Totale
Totale											

Fonte: _____

3.2 GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

[individuare le principali problematiche ed opportunità con riferimento agli obiettivi generali e specifici individuati anche dal PSR]

Caratteristiche ambientali dell'area

[descrivere le caratteristiche ambientali del territorio; indicare le aree protette presenti]

Uso del suolo e delle risorse naturali e ambientali

Rapporto tra territorio rurale insediamenti e infrastrutture

Gestione del paesaggio

3.3 SVILUPPO RURALE E QUALITÀ DELLA VITA

Aspetti sociali ed economici

[ruolo dell'economia agricola e rurale analizzando come la ruralità incide sul territorio]

Il rapporto con il sistema dell'innovazione e della tecnologia

[distretti rurali specializzati, opportunità già sperimentate, etc.]

Le attività di diversificazione nelle zone rurali

[ruolo della multifunzionalità e diversificazione]

Fruizione e vivibilità del territorio rurale

[mettere in risalto le peculiarità che saranno prese in considerazione nella strategia]

4. VALUTAZIONE "EX ANTE"

4.1 PREMESSA

4.2 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE INIZIALE DEL TERRITORIO

4.3 ANALISI BISOGNI E POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO – SWOT

[di seguito sono riportate a livello indicativo le tabelle da compilare. E' possibile integrare con altre tabelle facendo in particolare riferimento alle specificità dell'Asse 4. Riportare per ogni analisi SWOT i fabbisogni prioritari di intervento]

Analisi swot dell'area interessata dal PAL

Tabella __ - Analisi SWOT: situazione socio-economica dell'area interessata dal PAL

Situazione socio-economica dell'area interessata dal PAL	
S (Punti di forza)	
W (Punti di debolezza)	
O (Opportunità)	
T (Minacce)	

Fabbisogni prioritari d'intervento

- _____

Tabella __ - Analisi SWOT: sistema produttivo, agricolo e alimentare dell'area interessata dal PAL

Sistema produttivo, agricolo e alimentare	
S (Punti di forza)	
W (Punti di debolezza)	
O (Opportunità)	
T (Minacce)	

Fabbisogni prioritari d'intervento

- _____

Tabella __ - Analisi SWOT: ambiente dell'area interessata dal PAL

Ambiente	
S (Punti di forza)	
W (Punti di debolezza)	
O (Opportunità)	
T (Minacce)	

Fabbisogni prioritari d'intervento

- _____

Tabella __ - Analisi SWOT del sistema dell'innovazione della tecnologia nell'area interessata dal PAL

Sistema dell'innovazione e della tecnologia	
S (Punti di forza)	
W (Punti di debolezza)	
O (Opportunità)	
T (Minacce)	

Fabbisogni prioritari d'intervento

-

4.4 VALUTAZIONE DELLA COERENZA DIAGNOSI DELL'AREA CON LA STRATEGIA

La Strategia di Azione Locale proposta per affrontare i punti di forza e di debolezza

[in questo paragrafo deve essere illustrata la strategia locale proposta a partire dall'analisi operata, descrivere tale strategia tenendo in particolare conto la logica multisettoriale prevista per l'approccio Leader]

Le Priorità tematiche e il/i tema/i catalizzatore/i proposto

[in questo paragrafo deve essere definito e descritto il tema catalizzatore proposto evidenziando in particolare la coerenza degli obiettivi e delle strategie tra PAL, PSR e PRIP]

4.5 RILEVANZA DELLE RISORSE PROGRAMMATE RISPETTO AGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PAL

Tabella __ - Risorse programmate per obiettivo operativo

Misura	Obiettivi operativi	Azione	Risorse pubbliche		Risorse totali	
			Euro	%	Euro	%
Totale						

[compilare una riga per Azione]

5. STRATEGIA E OBIETTIVI

[illustrare la strategia proposta, a partire dall'analisi operata e dai fabbisogni individuati nel precedente capitolo]

5.1 STRATEGIA E TEMA CATALIZZATORE

5.2 OBIETTIVI DEL PAL

Tabella ___ - Obiettivi PAL

Obiettivo globale del Programma	Obiettivi prioritari di Asse	Obiettivi specifici di Asse	Obiettivi operativi PAL
Favorire uno sviluppo economico sostenibile in termini ambientali, tale da garantire una maggiore competitività del settore agricolo e la necessaria coesione sociale	Rafforzamento della capacità progettuale e gestione locale	Consolidare una governance dell'intervento a favore dello Sviluppo Rurale attraverso i Gruppi di Azione Locale (GAL) ed estendere e migliorare l'approccio territoriale partecipativo e ascendente	1. Massa critica del territorio 2. Massa critica degli interventi
		Ricerca e perfezionamento di relazioni esterne al territorio per scambiare buone prassi ed iniziative nonché importare stimoli all'innovazione	
	Valorizzazione delle risorse endogene dei territori	Aumento della partecipazione imprenditoriale allo sviluppo di iniziative di valorizzazione economica del territorio e delle sue risorse	
		Reperimento, valorizzazione e mobilitazione delle potenzialità endogene a partire da quelle agricole e naturali, finalizzate al miglioramento del posizionamento competitivo del sistema territoriale, delle aziende, dei settori e delle filiere dei territori rurali sui mercati nazionali ed internazionali	
		Aumento della partecipazione sociale alla progettazione allo sviluppo finalizzata all'esplicazione delle risorse inesprese di iniziativa civica, al coinvolgimento delle comunità locali ed al rafforzamento del dialogo tra società civile e istituzioni locali	
Indicatori di impatto		Indicatori di risultato	Indicatori di prodotto
Crescita economica stimata _____		Posti creati direttamente _____	Superficie totale _____ Popolazione totale _____
Posti di lavoro creati anche indirettamente _____		Valore aggiunto Leader <i>[dare una descrizione]</i>	Progetti n. _____ Beneficiari n. _____

5.3 COLLEGAMENTI TRA GLI OBIETTIVI DEL PAL E LE MISURE/AZIONI ATTIVATE

Tabella __ - Collegamenti obiettivi-Misure/Azioni

Misura	Obiettivi operativi	Azioni
411		1
		2
	
412		1
		2
	
413		1
		2
	

[compilare inserendo gli obiettivi operativi delle Misure degli Assi 1, 2 e 3 a cui fa riferimento l'Azione (es.: Misura 413 Azione 2: fare riferimento agli obiettivi operativi della Misura 313)]

Misura	Obiettivi operativi	Progetto
421		...
	
	

[compilare inserendo gli obiettivi operativi della Misura a cui fa riferimento il progetto]

Misura	Obiettivi operativi	Tipologia di intervento
431		

[compilare inserendo gli obiettivi operativi della Misura a cui fa riferimento la tipologia di intervento]

5.4 DISPOSIZIONI AMBIENTALI

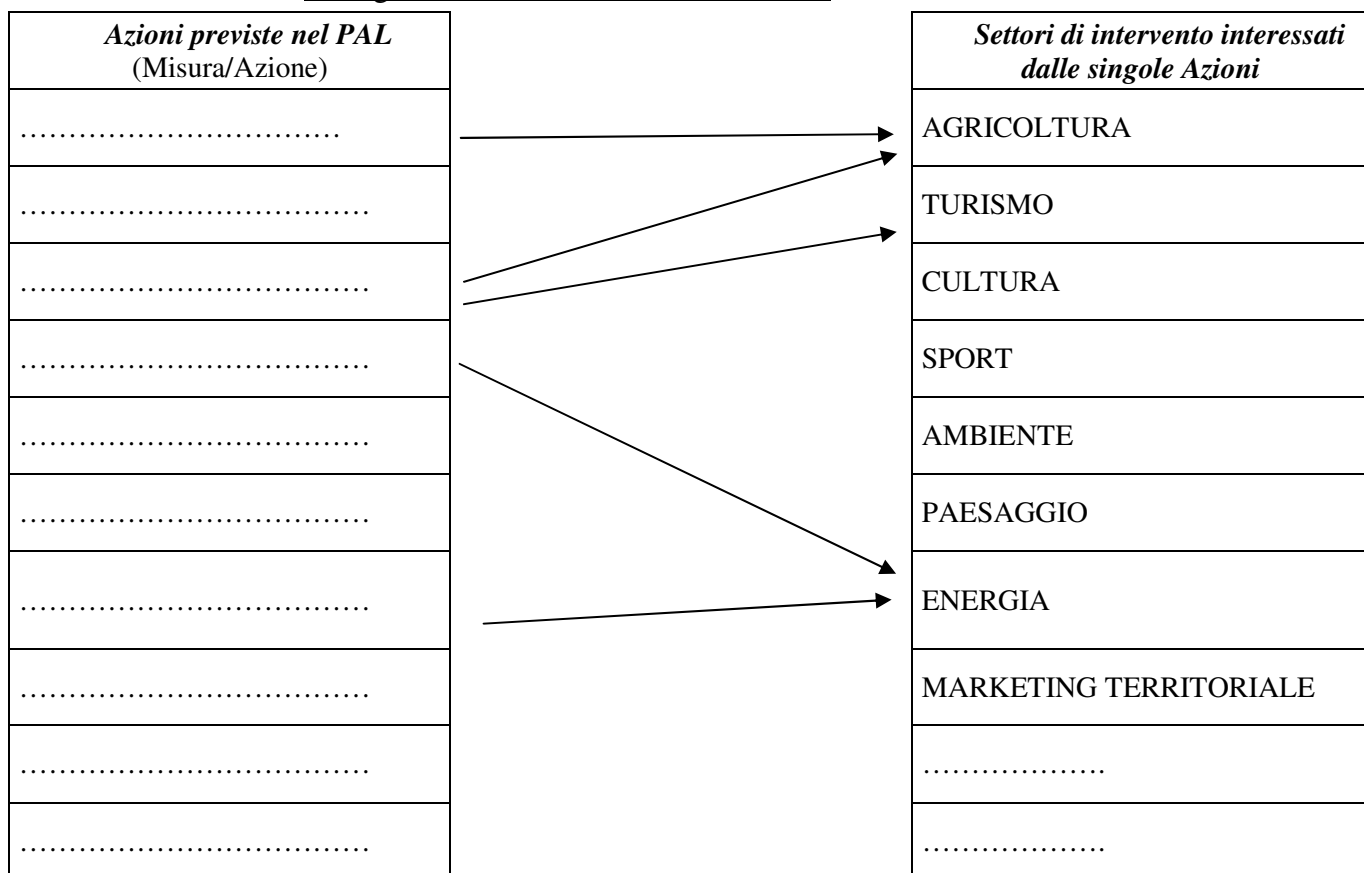
Tabella __ - Disposizioni ambientali

Misura	Disposizione ambientale (1)	Descrizione incremento previsto
411		
412		
413		
421		

[riportare la disposizione ambientale considerata. Compilare una riga per ogni disposizione ambientale]

5.5 COLLEGAMENTO TRA AZIONI E SETTORI D'INTERVENTO

Tabella ___ - Collegamenti Azioni/Settori d'intervento



5.6 CARATTERI DI TRASFERIBILITÀ DELLE AZIONI PROPOSTE

[descrivere dettagliatamente quali Azioni si intende attivare che possano, una volta realizzate, continuare a sviluppare i loro effetti senza ulteriori sostegni pubblici significativi e quali interventi sperimentali e/o pilota si prospettano al fine di individuare buone prassi che possano essere trasferibili nel tempo e nello spazio. Indicare se già eventualmente individuati i soggetti che potrebbero essere interessati all'esperienza]

6. ATTUAZIONE – MODALITÀ E CRITERI

6.1 LE MISURE

[per ogni singola Misura è necessario procedere ad una descrizione secondo lo schema dei paragrafi di seguito riportato. In generale, gli obiettivi e gli indicatori da utilizzare sono quelli utilizzati nel PSR; per le Azioni specifiche Leader (Azioni 7, 6 e 7 delle rispettive Misure 411, 412 e 413) è possibile utilizzare anche altri obiettivi e indicatori]

Codice della Misura	Denominazione della Misura

Giustificazione logica alla base dell'intervento

Obiettivo e collegamento con la strategia dell'Asse

[anche con le strategie dell'Asse di riferimento]

Azioni

[elenco delle Azioni previste]

Indicatori di risultato e impatto

[contributo della Misura al raggiungimento degli obiettivi prioritari e specifici dell'Asse indicati nella tabella di cui al paragrafo 5.2]

[di seguito riportare le indicazioni più specifiche da utilizzare per la Misura 421 e la Misura 431]

Misura 421 - Tabella __ - Previsione progetti di cooperazione

Idea progettuale		Ruolo del Gal (capofila/ partner)	Partner già contattati			Continuità con pro-getti di cooperazione realizzati in precedenti programmazioni	Risorse complessive stimate	Durata del progetto
Descrizione	Tipologia (interterritoriale/ transnazionale)		Partner	Territori	Stato delle intese			
SI/NO								

Misura 421 – Tabella __ - Spese per Azioni di supporto

Costo pubblico totale della Misura	
Costo spese di supporto	

Misura 431

[riportare le tipologie di intervento e compilare la tabella, solo per questa Misura, che esprime l'ipotesi di spesa per ciascun anno]

Tabella __ - Programma di spesa per anno per la Misura 431

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Misura 431								

6.2 LE AZIONI

[per ogni singola Azione è necessario procedere ad una descrizione secondo lo schema dei paragrafi di seguito riportato]

Codice dell' Azione	Denominazione dell' Azione

Descrizione

Obiettivi operativi

[utilizzare gli obiettivi operativi della Misura di riferimento riepilogati nella tabella di cui al paragrafo 5.3]

Localizzazione degli interventi

Tipologie d'intervento ammissibili

Beneficiari

Livello ed entità dell'aiuto

Indicatori di prodotto

[quantificare gli indicatori]

Indicatore	Unità di misura	valore

7. PIANO FINANZIARIO

Tabella __ - Piano finanziario dettagliato per Misura/Azione (in Euro per l'intero periodo di programmazione)

Codice	Descrizione	partecipazione FEASR (44% sp. pubblica)	Spesa pubblica	Spesa privata	Costo totale
Misura 411					
Azione 1					
Azione 2					
Azione 3					
Azione 4					
Azione 5					
Azione6					
Azione 7					
Misura 412					
Azione 1					
Azione 2					
Azione 3					
Azione 4					
Azione 5					
Azione6					
Misura 413					
Azione 1					
Azione 2					
Azione 3					
Azione 4					
Azione 5					
Azione6					
Azione 7					
Misura 421					
Progetti					
Azioni di supporto			[max 15% del costo pubblico totale complessivo dei progetti di cooperazione]		
Misura 431			[max 15% del costo pubblico totale del PAL]		
Progettazione			[max 100.000 euro]		
Attuazione					
TOTALE					

[la partecipazione comunitaria è calcolata sulla base della spesa pubblica ed è pari al 44% per tutte le Misure/Azioni del PAL. La somma delle Azioni 1, 2, 3, 4, 5 e 6 delle

Misure 411 e 413 più le Azioni 1, 2, 3, 4 e 5 della Misura 412 deve essere superiore al 50% delle risorse pubbliche complessive del PAL]

Concentrazione delle risorse pubbliche sulla popolazione (Euro/abitante)

8. PIANO FINANZIARIO ANNUALITÀ

[compilare le tabelle definendo, per ciascuna annualità ed in termini di valori cumulati, la somma delle risorse pubbliche sulle quali si intende assumere obbligazioni di spesa e l'entità delle corrispondenti spese che si prevede di effettuare nel rispetto delle percentuali minime di seguito riportate desunte dall'allegato 5 della deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 2008. Le percentuali indicate esprimono per ogni anno il valore cumulato con quelli precedenti]

Tabella __ - Obbligazioni di spesa che si prevede di assumere

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
percentuali minime di riferimento	2,35	17,5	41,3	63,94	83,19	98,19	99,39	100
Importi previsti								

Tabella __ - Spese che si prevede di effettuare

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
percentuali minime di riferimento	- - -	5,74	16,65	36,2	55,45	74,7	89,7	100
Importi previsti								

9. MODALITÀ DI INFORMAZIONE DELLA POPOLAZIONE LOCALE

[riportare informazioni in ordine alla trasferibilità nello spazio e nel tempo delle Azioni previste nel PAL nonché alle modalità di diffusione dei risultati]

10. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE INTERNA, COMPRESA QUELLA FINANZIARIA

[Riportare gli estremi del Regolamento interno]

11. IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE

[con riferimento al Capitolo 12 del PSR illustrare brevemente le attività previste ai fini del monitoraggio, controllo e valutazione sulla realizzazione del PAL basate anche sull'utilizzo di appositi indicatori e sullo stato di avanzamento della spesa]

11.1 Tabella __ - Riepilogo indicatori

Codice Misura	Misura	Indicatore	Modalità di calcolo	Disaggregazioni previste

12. INTESE E ACCORDI

[solo per i PAL dell'area appenninica, indicare le Intese e gli Accordi in essere, siglati ai sensi della L.R. 2/2004, che il GAL ha tenuto in considerazione per la redazione del PAL nonché le decisioni strategiche adottate in proposito]

Tabella ___ - Intese ed Accordi in essere

Intese/Accordi in essere ai sensi della L.R. 2/2004	Descrizione del contenuto Intesa/Accordo collegato con il PAL	Azione o Misura del PAL interessata

13. CONSULTAZIONE LOCALE SUL PAL

13.1 DESCRIZIONE

13.2 MODALITÀ DI CONSULTAZIONE

[incontri, convegni, iniziative, forum, etc.]

13.3 GRADO CONSULTAZIONE

[descrivere dettagliatamente l'intensità e la durata della consultazione e la rappresentatività dei soggetti rispetto al territorio in tre commi distinti; sintesi delle osservazioni di rilievo raccolte e della loro influenza sulla strategia adottata]

14. ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

ALLEGATO D

*del Bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale
e dei Piani di Azione Locale*

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
per la Regione Emilia-Romagna 2007-2013***

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

(decisione della Commissione europea C(2007) 4161 del 12 settembre 2007)

ASSE 4 “ATTUAZIONE DELL’APPROCCIO LEADER”

TERRITORI AMMISSIBILI

Provincia di Piacenza	
Agazzano	Gropparello
Alseno	Lugagnano Val d'Arda
Besenzone	Monticelli d'Ongina
Bettola	Morfasso
Bobbio	Nibbiano
Borgonovo Val Tidone	Ottone
Cadeo	Pecorara
Calendasco	Pianello Val Tidone
Caminata	Piozzano
Caorso	Podenzano
Carpaneto Piacentino	Ponte dell'Olio
Castell'Arquato	Pontenure
Castel San Giovanni	Rivergaro
Castelvetro Piacentino	Rottofreno
Cerignale	San Giorgio Piacentino
Coli	San Pietro in Cerro
Corte Brugnatella	Sarmato
Cortemaggiore	Travo
Farini	Vernasca
Ferriere	Vigolzone
Fiorenzuola d'Arda	Villanova sull'Arda
Gazzola	Zerba
Gossolengo	Ziano Piacentino
Gragnano Trebbiense	

Provincia di Parma	
Albareto	Monchio delle Corti
Bardi	Neviano degli Arduini
Bedonia	Noceto
Berceto	Palanzano
Bore	Pellegrino Parmense
Borgo Val di Taro	Sala Baganza
Calestano	Salsomaggiore Terme
Collecchio	Solignano
Compiano	Terenzo
Corniglio	Tizzano Val Parma
Felino	Tornolo
Fidenza	Traversetolo
Fornovo di Taro	Valmozzola
Langhirano	Varano de' Melegari
Lesignano de' Bagni	Varsi
Medesano	

Provincia di Reggio Emilia	
Albinea	Ligonchio
Baiso	Quattro Castella
Busana	Ramiseto
Carpinetti	San Polo d'Enza
Casalgrande	Scandiano
Casina	Toano
Castellarano	Vetto
Castelnovo ne' Monti	Vezzano sul Crostolo
Canossa	Viano
Collagna	Villa Minozzo

Provincia di Modena	
Castelvetro di Modena	Palagano
Fanano	Pavullo del Frignano
Fiorano Modenese	Pievepelago
Fiumalbo	Polinago
Frassinoro	Prignano sulla Secchia
Guiglia	Riolunato
Lama Mocogno	Sassuolo
Maranello	Savignano sul Panaro
Marano sul Panaro	Serramazzoni
Montecreto	Sestola
Montefiorino	Vignola
Montese	Zocca

Provincia di Bologna	
Anzola dell'Emilia	Imola
Argelato	Lizzano in Belvedere
Baricella	Loiano
Bazzano	Malalbergo
Bentivoglio	Marzabotto
Borgo Tossignano	Medicina
Budrio	Minerbio
Calderara di Reno	Molinella
Camugnano	Monghidoro
Casalecchio di Reno	Monterenzio
Casalfiumanese	Monte San Pietro
Castel d'Aiano	Monteveglia
Castel del Rio	Monzuno
Castel di Casio	Mordano
Castel Guelfo	Ozzano Dell'emilia
Castello d'Argile	Pianoro
Castello di Serravalle	Pieve Di Cento
Castel Maggiore	Porretta Terme
Castel San Pietro Terme	Sala Bolognese
Castenaso	San Benedetto Val di Sambro
Castiglione dei Pepoli	San Giorgio di Piano
Crespellano	San Giovanni in Persiceto
Crevalcore	San Lazzaro di Savena
Dozza	San Pietro in Casale
Fontanelice	Sant'agata Bolognese
Gaggio Montano	Sasso Marconi
Galliera	Savigno
Granaglione	Vergato
Granarolo dell'Emilia	Zola Predosa
Grizzana Morandi	

Provincia di Ferrara	
Argenta	Massa Fiscaglia
Berra	Mesola
Bondeno	Migliarino
Cento	Migliaro
Codigoro	Mirabello
Comacchio	Ostellato
Copparo	Poggio Renatico
Ferrara	Portomaggiore
Formignana	Ro
Goro	Sant'agostino
Jolanda di Savoia	Vigarano Mainarda
Lagosanto	Voghiera
Masi Torello	Tresigallo

Provincia di Ravenna	
Alfonsine	Conselice
Bagnacavallo	Faenza
Brisighella	Ravenna
Casola Valsenio	Riolo Terme
Castel Bolognese	Russi
Cervia	Conselice

Provincia di Forlì-Cesena	
Bagno di Romagna	Portico e San Benedetto
Bertinoro	Predappio
Borghi	Premilcuore
Castrocaro Terme e Terra del Sole	Rocca San Casciano
Civitella di Romagna	Roncofreddo
Dovadola	Santa Sofia
Galeata	Sarsina
Meldola	Sogliano al Rubicone
Mercato Saraceno	Tredozio
Modigliana	Verghereto
Montiano	

Provincia di Rimini	
Coriano	Morciano di Romagna
Gemmano	Poggio Berni
Mondaino	Saludecio
Monte Colombo	San Clemente
Montefiore Conca	Torriana
Montegridolfo	Verucchio
Montescudo	